ACLI trentine

ACLI TRENTINE

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - **Mensile di riflessione, attualità e informazione** 6 2025

DA FRANCESCO A LEONE XIV NEL SEGNO DELLA PACE



PAGINA 10 **FRA FRANCESCO PATTON: RICONOSCERE LA SOFFERENZA DELL'ALTRO**

PAGINA 12 **REDDITI E SALUTE: I TRENTINI SEMPRE PIÙ FRAGILI**

PAGINA 17 **COMUNI E COOPERATIVE: ALLARME PER LA POCA PARTECIPAZIONE**

Acli trentine n. 6 - Giugno 2025 - Anno 59° - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.


Appuntamento con il 730?
CAF ACLI
730
Il tempo corre.
Non farlo aspettare.
Prenota!
Info e appuntamenti www.cafacli.it
oppure 0461 277277
ACLI
CAF ACLI
dal 1993 è tutto più semplice

Corso per amministratori

C'È BISOGNO DI BUONA POLITICA

WALTER NICOLETTI
Presidente Acli trentine
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Oltre 170 iscritti. È la cifra dei partecipanti al corso per amministratori che le Acli, assieme alla Fondazione don Guetti, hanno promosso all'indomani delle elezioni amministrative.
Mi sembra un segnale in controtendenza rispetto ai due elementi che, più di tutti, hanno caratterizzato questa tornata elettorale: l'astensionismo dell'elettorato e la scarsa propensione dei politici a mettersi a disposizione delle reciproche comunità e a candidarsi in prima persona. Vale la pena ricordare in proposito che in oltre la metà dei comuni trentini ci si è ritrovati con un unico candidato sindaco, dimostrando in questo modo la fragilità dell'assetto autonomistico e partecipativo del Trentino. Ma dobbiamo anche ricordare che sono sempre i singoli individui i protagonisti della domanda e dell'offerta politica e che si è cittadini sia quando si vota sia quando ci si candida. Tutto questo significa che la carenza di offerta politica e la caduta partecipativa riguardano tutti noi, senza eccezione: è responsabilità nostra se la politica va a rotoli e se nessuno si cura dei nostri paesi.
La dott.ssa Daria De Pretis, già Vicepresidente della Corte Costituzionale, partecipando al nostro corso ha ricordato a riguardo il valore dell'articolo 4 della Costituzione: "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". Questo significa che tutti noi, senza eccezione, abbiamo dei diritti, ma anche dei doveri da adempiere se vogliamo credere nel concreto nella costruzione partecipata del bene comune e della democrazia.
Forse è proprio in considerazione di questo "senso del dovere", che si è giunti ad una adesione che ha superato qualsiasi aspettativa.
Il percorso formativo ha visto la partecipazione di tantissimi nuovi amministratori e consiglieri comunali, ma anche diversi cittadini e politici di lungo corso. In ogni caso si è trattato della manifestazione concreta di un interesse per la competenza, per l'acquisizione di conoscenze e informazioni storiche, metodologiche e tecniche ritenute necessarie per la buona amministrazione, ma anche per considerare la politica un servizio alla comunità e uno strumento per immaginare, sognare e progettare un futuro migliore. Compito della buona politica è oggi quello di unire la competenza con l'aspirazione ad una società più giusta ed egualitaria, un'economia più umana e un ambiente più pulito. Questo corso si è rivelato un utile contributo in tal senso.

IN QUESTO NUMERO



"PELLEGRINI DI SPERANZA" A SAN SILVESTRO
PAGINA 14



L'HACKATHON "SIAMO FUSI" ACCENDE L'INGEGNO
PAGINA 23

OPINIONI	Se vuoi la pace prepara la pace	4
	Nomen omen Leone XIV	4
	Salute, sicurezza e accoglienza	5
	Allarme astensionismo	5
ATTUALITÀ	Essere una cosa sola con tutti	6
	Una Chiesa povera per i poveri	8
	Riconoscere la sofferenza dell'altro dove prevale la cultura della paura	10
	Trentino, ceto medio sempre più fragile	12
	Referendum lavoro e cittadinanza, 5 buoni motivi per andare a votare	13
	"Pellegrini di speranza" a San Silvestro	14
	Cura e dignità nei luoghi di lavoro	15
	Trentino e legalità, storica sottovalutazione	16
	Comuni e cooperative: allarme disaffezione	17
	Sulla "Rotta Balcanica" sognando l'Europa	19
	No al riarmo per costruire la pace	20
MONDO ACLI	Al via la terza edizione dei Summer Camp	22
	L'Hackathon "Siamo fusi" accende l'ingegno	23
	L'Europa e le donne, nel 1800 e nel 1900	24
FAMIGLIA	Diritto alla casa, una sfida sociale	26
NOTIZIE UTILI	Vademecum, guide quando la vita disorienta	27
	Consigli per la spesa	28
	"Bonus nuovi nati"	28
VITA ASSOCIATIVA	Ottant'anni dopo, la memoria dell'eccidio	29
	Le sfumature della pace	29
LEGGE E DIRITTI	I parenti	30

L'ora della nonviolenza 2 min

SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE

Dei 3.400 anni di storia dell'umanità che possiamo datare letterariamente o per mezzo di altre fonti – scriveva Leonardo Boff nel suo libro Gesù Cristo liberatore, del 1973 – 3.166 sono stati anni di guerra. Gli altri 234 anni non furono certamente anni di pace ma di preparazione alla guerra. Osservando quanto sta avvenendo oggi nel mondo e in Europa dobbiamo amaramente convenire che sono presenti entrambi gli scenari: da una parte conflitti aperti e dall'altra la rincorsa agli armamenti che poi significa preparazione alla guerra.
In questa rincorsa folle sono coinvolti un po' tutti gli Stati e anche il nostro Paese non sfigura nella classifica di chi spende per gli armamenti. Le spese militari mondiali nel corso del 2024 hanno raggiunto il massimo storico di oltre 2.700 miliardi. Tutto questo serve soltanto ad una cosa: mettere in pericolo la pace e la sicurezza globale. Anche il recente piano di riarmo europeo di 800 miliardi di euro non potrà che comportare una riduzione della spesa pubblica per sanità, pensioni, istruzione e lotta al cambiamento climatico. Stiamo vivendo un momento tragico e i rischi per il futuro dell'umanità sono davvero alti, ma proprio per questo è urgente scegliere di preparare la pace, chiedendo un cessate il fuoco nei conflitti in corso e contemporaneamente operare ad ogni livello per un modo diverso di governare il mondo.
È necessario battersi per il disarmo. È fondamentale investire nella cultura della pace e nella gestione nonviolenta dei conflitti. Dobbiamo saper ribaltare il vecchio paradigma al quale ancora troppe persone sono legate: *si vis pacem, para bellum* e fare nostra la convinzione di papa Francesco che ha gridato fino all'ultimo respiro l'assurdità della guerra. La nonviolenza non è terreno per anime belle, ma come sosteneva Gandhi, «la nonviolenza è una lotta contro l'ingiustizia più attiva e concreta della ritorsione, il cui effetto è solo quello di aumentare l'ingiustizia». O buttiamo fuori dalla storia guerre, invasioni, occupazioni, crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidi, terrorismi o saranno questi a espellerci dalla storia come umani.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



Il nuovo pontefice 2 min

NOMEN OMEN LEONE XIV

Il nome è destino. Una locuzione con cui gli antichi romani esprimevano la convinzione che nel nome fosse inscritto il destino di una persona, attribuendole valore augurale. Nei secoli, 14 pontefici portano il nome *LEONE*; alcuni hanno affrontato epoche turbolente, altri restano famosi per decisioni cruciali. Ognuno, a modo suo, ha lasciato la sua impronta nella storia. Leone I (440-461) fu uno dei grandi papi: quando Attila re degli Unni minacciò l'invasione di Roma, lo incontrò e lo convinse a ritirarsi. Fu anche grande scrittore e teologo. Leone II (682-683) fu un talentuoso musicista; si trovò coinvolto, nel brevissimo papato minore di un anno, in diatribe sulle eresie dell'epoca. Più visibilità storica ebbe Leone III (795-816) che incoronò imperatore Carlo Magno e rafforzò l'alleanza tra Chiesa e Impero. Leone IV (847-855), costruttore delle Mura Leonine a Roma contro i pirati saraceni, si prese cura particolare dei monasteri e ordini religiosi, promuovendo le regole benedettine, *ora et labora*, della sua congregazione. Leone V (903) visse un brevissimo papato in un periodo definito "saeculum obscurum", "secolo oscuro", di intrighi tra famiglie potenti che influenzavano l'elezione papale, in un clima instabile e violento. La stessa sorte toccò a Leone VI (928). Leone VII (936-939) provò a riportare ordine nella Chiesa, richiamando alla spiritualità. Leone VIII (963-965) venne considerato l'antipapa perché eletto mentre c'era già un altro pontefice ma venne poi legittimato. Leone IX (1049-1054) tentò di ripulire la Chiesa da simonia e situazioni devianti e partecipò anche a un importante evento: lo scisma tra Chiesa Cattolica e Chiesa Ortodossa. Leone X (1513-15219 era Giovanni De' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico, fu cultore di arte e bellezza ma anche testimone della nascita del Protestantesimo che divise definitivamente la Chiesa. Leone XI (1605) fu papa per 27 giorni e morì di malattia. Leone XII (1823-1829) si scontrò con le idee del tempo come libertà di pensiero e di stampa. Leone XIII (1878-1903) papa colto e attento ai problemi sociali, fu autore dell'Enciclica Rerum Novarum difendendo i diritti dei lavoratori. Leone XIV (2025…), il nostro PAPA. Una storia ancora tutta da scrivere…

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



La giunta Fugatti e gli immigrati 2 min

SALUTE, SICUREZZA E ACCOGLIENZA

Se parliamo con qualche operatore o gironzoliamo una mattina qualsiasi in via Borsieri dove ha sede il Csm (Centro di salute mentale) di Trento, possiamo constatare quanti giovani richiedenti asilo o immigrati si rivolgono a quel servizio. Per trovare un ascolto, per comunicare un disagio, per chiedere la prescrizione di un farmaco. La concentrazione di persone in centri come la Residenza Fersina crea condizioni di vita precarie e prive di proposte formative e di attività, tali da acuire o provocare patologie come disturbi da stress post-traumatico, depressione, ansia, scompensi psicotici e tendenze aggressive o suicidarie. Una quotidianità di vita così deprivata espone queste persone al rischio di essere coinvolte in attività di piccola delinquenza, andando ad impattare su un altro dei problemi molto sentiti nelle nostre comunità: la sicurezza. Entrambi questi aspetti peggiorano la qualità di vita delle persone interessate e delle comunità in cui si trovano.
Eppure non sono trascorsi molti anni da quando sui giornali locali si leggeva di esempi di inserimento nelle comunità di persone immigrate capaci di rendersi utili alla collettività e di farne positivamente parte. Perfino Confindustria Trento avverte che in provincia avremmo bisogno da subito di circa 5.300 lavoratori in più. Ma la giunta Fugatti ha da tempo depotenziato le iniziative di accoglienza e supporto a queste persone (tra le 1.500 e le 2.000 secondo le stime) ed ha avviato un loro accentramento sulla città, chiudendo la fase di accoglienza diffusa che coinvolgeva ben 66 comuni. E ora, coerentemente con una visione tutta respingente e repressiva del fenomeno, si aggiunge un altro tassello. Si vuol costruire anche a Trento un Centro di permanenza per il rimpatrio, per la detenzione di persone straniere in situazione di irregolarità rispetto all'ingresso e al soggiorno in Italia, in attesa di essere rimpatriate nel paese d'origine. Come dire che da noi arrivano delle persone, le trattiamo in modi che le fanno ammalare o delinquere, e poi cerchiamo di espellerle. Alla faccia della promozione della salute e della sicurezza. L'assessore alla salute e alle politiche sociali si limita a dire: "Questa è una scelta politica della giunta". Abbiamo capito, ma se una scelta politica è palesemente sbagliata e contraddittoria, non la si dovrebbe cambiare?

MAURIZIO AGOSTINI
agostinimau@gmail.com



Elezioni in Trentino 2 min

ALLARME ASTENSIONISMO

Le elezioni comunali del 4 maggio 2025 in Trentino si sono concluse con un dato allarmante: il drastico calo dell'affluenza alle urne. Secondo i dati ufficiali, ha votato poco più del 56% degli aventi diritto, un crollo rispetto alla tornata del 2020, quando si era superato il 65%. Ma il dato medio nasconde realtà ancora più critiche: in molti comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, l'affluenza è scesa ben al di sotto del 50%, sfiorando in alcuni casi soglie che mettono a rischio la validità stessa della consultazione.
Il fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti in particolare nei comuni dove era presente una sola lista: ben 83 su 154. In queste situazioni, l'astensione può condurre al commissariamento dell'amministrazione comunale qualora l'affluenza non raggiunga il 50% nei comuni con più di 5.000 abitanti e il 40% in quelli più piccoli. Non è un caso che in tre realtà – Madruzzo, Capriana e Luserna – non sia stata presentata alcuna candidatura, segnale estremo del disinteresse o della sfiducia verso l'impegno pubblico.
Le Acli Trentine avevano lanciato un appello forte alla partecipazione prima dell'apertura dei seggi, sottolineando come il voto rappresenti non solo un diritto ma un dovere civico per garantire il buon governo delle comunità e la tutela dell'Autonomia. Il graduale allontanamento dei cittadini dalla vita politica locale rischia di erodere le basi stesse dell'autogoverno, valore fondante dell'identità trentina.
Tuttavia il calo di affluenza non è solo un fatto numerico, ma una questione culturale e sociale. È il segnale di una crescente disillusione verso la politica e di una crisi della partecipazione democratica, che interroga in profondità anche le forze sociali e associative. Da qui l'impegno delle Acli non solo a denunciare, ma a costruire percorsi di formazione, come il corso per nuovi amministratori comunali promosso con la Fondazione don Guetti, per ridare autorevolezza, responsabilità e senso alla politica locale.

FRANCESCO CAMPACI
francesco.campaci@aclitrentine.it



Il motto di papa Leone XIV 3,5 min

ESSERE UNA COSA SOLA CON TUTTI



FOTO DI PROINSÉAS - OPERA PROPRIA; CC BY-SA 4.0, WIKIMEDIA

Già nelle prime ore da quando Leone XIV si è affacciato sulla finestra del mondo sono fioccati sui social numerosi commenti e considerazioni su di lui: la sua storia pressoché sconosciuta fino all'8 maggio, la sua provenienza multietnica, il perché di un nome che nessuno si sarebbe aspettato, e poi la sua evidente commozione la sera di quel giovedì che gli ha cambiato la vita, le sue prime parole da vescovo della Città eterna, quell'insistenza benedetta sul tema della pace, eccetera.
Allora non è assolutamente facile trovare ancora qualcosa che possa dare un che di nuovo a quanto già abbiamo sentito e letto; ed evidentemente è ancora troppo presto per poter immaginare come papa Prevost si muoverà, quali saranno i suoi punti fermi o il suo stile; sì, possiamo immaginare, ma non molto di più: forse anche sperare, e soprattutto stare a vedere. E, per i credenti, pregare per lui.
Un particolare sul quale forse non si è posta più di tanto l'attenzione è il suo motto; cosa che, è vero, ha un che di antico, che viene apparentato alla nobiltà più che all'idea di un servizio, come invece è quello di ogni vescovo e quindi anche quello del vescovo di Roma. Eppure, ne sono convinto, anche il motto ha il suo perché; è il tentativo di racchiudere in due parole una sorta di programma di vita, o quanto meno il desiderio portante di uno stile di servizio. *In illo uno unum*: questo è il motto di papa Leone, e non poteva che derivare dagli scritti di Agostino di Ippona, il grande vescovo del V secolo, la cui figura ha segnato tutto ciò che è venuto dopo di lui nelle chiese di Occidente, cattoliche, protestanti e anglicane e al quale papa Leone si rifà in modo particolare: anche questo lo abbiamo appreso dai social fin dai primi istanti di questo pontificato. *In Lui* – cioè in Dio – che è uno, siamo uno anche tutti noi. Traduzione poco letterale, se volete, ma che rende bene il senso dell'espressione di Agostino.
Beh, se davvero questo ci aiutasse a riscoprire il nostro essere una cosa sola! Una cosa sola come cristiani: dei quali appaiono spesso le divisioni tra Chiese che si dicono sorelle ma che non vivono sempre come tali. Una cosa sola con i credenti di altre fedi, ebrei e musulmani prima di tutto: che in ultima analisi sono donne e uomini in cerca di un senso che vada oltre il vivere civile ma che sappia anche diventare testimonianza e dono di vita. Una cosa sola con chiunque si dà da fare per costruire una società e una politica più giusta, più attenta a chi fa fatica, più rispettosa del parere di tutti. Una cosa sola con il creato o con il mondo, come lo si voglia chiamare: con quell'ambiente, cioè, che tendiamo ancora soltanto a sfruttare, senza voler ammettere che mettendolo in pericolo mettiamo in pericolo noi stessi. Una cosa sola con la storia travagliata di questo tempo, che spesso critichiamo come se non ci appartenesse, mentre è il tempo che ci viene dato perché lo sappiamo vivere fino in fondo, trasformandolo in un tempo bello, buono, proficuo per ogni donna e ogni uomo.
In illo uno unum. Chissà che queste parole non ci aiutino a ritrovare il senso vero del nostro essere uomini e donne. Chissà…
Comunque sia, buona strada, papa Leone! Ma buona strada anche a noi, e che sia una strada una, che ci aiuti ad essere *unum*: una cosa sola con tutti.



DON CRISTIANO BETTEGA
Accompagnatore spirituale
Acli trentine

et·ka
luce e gas

CASSE RURALI TRENTINE



SCEGLI L'ENERGIA
PER LA COOPERAZIONE:
CONVENIENTE
ECOLOGICA
SOLIDALE

ADERISCI ANCHE TU!

OFFERTA LUCE E GAS DI

Dolomiti energia

IDEATA CON IL GRUPPO COOPERATIVO TRENTINO

Cooperazione Trentina
inCooperazione
Con Solida
la rete
CASSE RURALI TRENTINE
coop FAMIGLIA COOPERATIVA coop

L'eredità di papa Francesco 3 min

UNA CHIESA POVERA PER I POVERI



…la strada da percorrere perché il Vangelo torni ad essere bella notizia per tutti e la Chiesa in ogni sua espressione sia sempre più conforme a come voleva fosse la comunità dei suoi discepoli, Gesù, è ancora lunga…

Quale Chiesa per il futuro dopo l'elezione di Robert Francis Prevost, che ha scelto di essere Leone XIV?
È difficile fare previsioni al riguardo ma è certamente vero che il pontificato del suo predecessore papa Francesco ha rappresentato una "rottura" rispetto al passato difficilmente sanabile se non a costo di profonde lacerazioni e ulteriori abbandoni da parte di molti fedeli. Il suo pontificato ha rappresentato una novità che però ha saputo impedire strappi e lacerazioni insanabili finendo con lo scontentare un po' tutti: progressisti e tradizionalisti, per usare termini desueti. Avrebbe potuto agire con autorità imponendo cambiamenti auspicati o temuti e invece ha preferito scegliere di indicare strade, annunciare percorsi possibili ma da fare assieme ascoltandosi. In questo non ha fatto altro che assumere l'atteggiamento che è stato dello stesso Gesù e che è di Dio che è sempre proposta, mai imposizione.
Fin dall'inizio, fin da quella prima sera e di quell'inusuale "buona sera" il giorno della sua elezione e dal nome scelto, Francesco, era parso chiaro a tutti che si sarebbe trattato di un Papa diverso.
Ogni Papa naturalmente presenta una propria diversità legata alla storia personale, al carattere, alla formazione ecc. Nel caso di Bergoglio la diversità si è manifestata anzitutto nella scelta del nome Francesco, senza precedenti nella storia. Francesco d'Assisi, il santo al quale si è voluto richiamare, rappresenta, come scrive Leonardo Boff, "un altro progetto di Chiesa la cui centralità risiedeva nel Gesù storico, povero, amico dei disprezzati e umiliati, come i lebbrosi con i quali andò a vivere". Il rifiuto di indossare la mozzetta, la croce d'oro e le scarpe rosse non sono che una semplice conseguenza di una scelta per una Chiesa povera e per i poveri.
Quanto opererà in seguito, dalla visita a Lampedusa all'apertura della porta santa per l'anno giubilare del 2015 a Bangui, in Centrafrica, non saranno altro che concretizzazioni di quel suo intento evangelico. Come afferma il biblista Alberto Maggi: «Bergoglio, con il suo comportamento, è stata una novità incredibile: non ha avuto la pretesa di portare gli uomini verso Dio, ma ha portato Dio agli uomini, è stato la carezza del Padre per chi lo ha avvicinato».
In questo senso ha indicato una strada che dovrebbe essere quella di tutti i credenti in Cristo e proposto una modalità di esercitare l'autorità nel segno del servizio, altra caratteristica che dovrebbe prevalere dentro la Chiesa, sia a livello universale, sia a livello locale e di singola parrocchia.
La strada da percorrere perché il Vangelo torni ad essere bella notizia per tutti, per gli uomini del nostro tempo, in particolare, e la Chiesa in ogni sua espressione sia sempre più conforme a come voleva fosse la comunità dei suoi discepoli, Gesù, è ancora lunga e richiede il coraggio di osare, abbandonando senza rimpianti tutto ciò che nel corso della storia ne ha falsato l'immagine facendola assomigliare organizzazione di potere piuttosto che comunità di fratelli e sorelle, figli di un unico Padre.



PIERGIORGIO BORTOLOTTI
Editorialista

dal 1978 il meglio per il tuo udito



Acustica Trentina è sempre con te: se raggiungerci è difficile, veniamo noi direttamente a casa tua o in RSA. Affidarsi ai nostri tecnici significa poter contare su un'assistenza continua, attenta e a vita.

ANCHE A CASA TUA O IN RSA, IN CASO DI BISOGNO

Per info e appuntamenti

Numero Verde
800-274067

ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

TRENTO SEDE V.le Verona, 31/2 - **TRENTO NORD** Largo Nazario Sauro, 64 - **TRENTO CENTRO** Via Mazzini, 12
tel. 0461 91 33 20 - www.acusticatrentina.com - info@acusticatrentina.com

Intervista a fra Francesco Patton in Terra Santa 6,5 min

RICONOSCERE LA SOFFERENZA DELL'AL
DOVE PREVALE LA CULTURA DELLA PAU

Le prime parole del nuovo Papa sono state "Pace a voi". Che suono hanno avuto queste parole in una terra, come la Terra Santa, martoriata dalla guerra?
"Un saluto semplice, straordinariamente forte. In perfetta continuità con le parole pronunciate, "urbi et orbi", da papa Francesco durante il suo ultimo Angelus il giorno di Pasqua. Del resto, "Pace a voi" è il saluto del Risorto agli apostoli. E papa Leone, la parola pace, l'ha pronunciata una decina di volte, coniugata con altre parole molto chiare: "dialogo" e "costruire ponti".

Una pace "disarmata e disarmante".
"È una definizione molto bella perché completa: una pace senza armi, che fa cadere le armi dalle mani di chi le impugna. Nella storia della Terrasanta, qui sono arrivate tante armate. Sono arrivate e poi sono state cacciate da altre che volevano prendere il loro posto. Noi francescani siamo rimasti forse proprio perché siamo arrivati disarmati".
Da nove anni, fra Francesco Patton vive a Gerusalemme, responsabile della Custodia di Terrasanta. Oggi vive gli ultimi giorni del suo mandato, in attesa che il Papa indichi il suo successore. Dalla sua stanza, la "città santa" - per ebrei, cristiani e musulmani – si mostra nella sua unicità: le grandi cupole della Basilica del Santo Sepolcro, così vicine che sembra di poterle toccare. Più in basso, sulla spianata, ecco la Cupola della Roccia e la moschea Al-Aqsa che dominano quello che per gli ebrei è il "Monte del Tempio".

Cristiani, ebrei musulmani: tutte le religioni invocano la pace, ma a Gerusalemme la pace non c'è.
"È un paradosso perché sia gli ebrei che i musulmani hanno la pace nel saluto di ogni giorno. "Shalom", si salutano gli ebrei; "As-salamu alaykum", la pace sia su di te, dicono gli arabi. Ma su tutto prevale la cultura della paura: tutta la violenza presente in questa terra nasce dal timore che l'altro ti voglia sopraffare. Una paura che ha certo delle evidenti motivazioni storiche, ma che si vive nelle famiglie, che viene trasmessa ai bambini".

C'è un antidoto a questa cultura della paura?
"Certo! Quando ci si incontra, quando ci si conosce di persona, la paura tende a sparire perché la paura è spesso legata al pregiudizio che abbiamo sull'altro anziché all'esperienza di incontro diretto. Lo vediamo in tutte le occasioni in cui si ha la possibilità di verificare che l'altro non è pericoloso. Nella nostra scuola musicale, il "Magnificat", l'ottanta per cento degli insegnanti è ebreo, l'ottanta per cento dei bambini sono palestinesi. Superare la paura dell'altro non è facile, ma è possibile. Lo abbiamo sperimentato anche negli ultimi mesi quando tutto è diventato ancor più difficile".

La Custodia gestisce più di una quindicina di scuole, circa 10 mila studenti.
"Le nostre sono scuole dove si insegna innanzitutto il rispetto degli altri. Sono scuole di educazione alla pace. Ogni mattina, cristiani e musulmani, recitano assieme la preghiera di San Francesco. La strada della pace è lunga ed impegnativa".

Poi è arrivato il 7 ottobre.
"Per noi è stata davvero una sorpresa, non potevamo immaginare nulla del genere. Mi sembra strano, però, che sia stata una sorpresa anche per i servizi segreti israeliani, i migliori del mondo nel loro mestiere. Non è stata invece una sorpresa la reazione di Israele. Come ha ricordato papa Francesco, si è andati al di là della legittima difesa, è venuto a mancare ogni criterio di proporzionalità. Hamas ha fatto il peggior servizio che poteva fare ai palestinesi e ha regalato alla destra israeliana l'occasione per riprendersi Gaza (per ricolonizzarla)

…"lo ha detto papa Leone nel suo saluto ai giornalisti: se si vuole la pace bisogna disarmare le parole. Dobbiamo saperle usare con attenzione, come gli artigiani usano gli arnesi del proprio lavoro. Sapendo che tutti dobbiamo essere, ciascuno nel proprio ruolo, *artigiani della pace*"…



GIORGIO LUNELLI
Giornalista

TRO
URA



FRA FRANCESCO PATTON, 61 ANNI, TRENTINO, ORIGINARIO DI VIGO MEANO, LAUREATO IN SCIENZE DELLE COMUNICAZIONI, GIÀ MINISTRO PROVINCIALE DEI FRATI MINORI DEL TRENTINO, NEL MAGGIO DEL 2016 È STATO NOMINATO CUSTODE DI TERRA SANTA DA PAPA FRANCESCO.

e stringere d'assedio la Cisgiordania con l'obiettivo di realizzare il sogno del *Grande Israele*".

Due estremismi che hanno in comune persino lo slogan: "dal fiume al mare", dal Giordano al Mediterraneo. Sconfiggere l'altro, farlo sparire.
"Due estremismi funzionali l'uno all'altro. Due *radicali opposti*: ciascuno diventa la giustificazione dell'altro".

Ma tra questi due estremismi, c'è spazio per una cultura del rispetto e del dialogo?
"A Gerusalemme, le famiglie degli ostaggi sono ogni sabato in piazza con migliaia di persone. Chiedono al Governo di procedere con le trattative perché siano liberati i loro cari ma sempre più anche di aver rispetto della popolazione civile palestinese. Sui cartelli, le foto dei propri cari nelle mani di Hamas vengono ormai associate alle foto dei bambini di Gaza. Io racconto spesso la storia di Rachel Goldberg Polin, una donna israeliana che ha avuto il figlio rapito il 7 ottobre e poi ucciso da Hamas. Lei ripete che bisogna imparare a riconoscere reciprocamente la sofferenza dell'altro".

Posizioni che sembrano comunque minoritarie.
"In questi lunghi mesi, con la crisi degli ostaggi e con ciò che sta succedendo a Gaza, l'opinione pubblica israeliana sta cambiando il proprio atteggiamento e diventando più critica".

Due popoli, due Stati. È ancora possibile?
"Oggi è difficile immaginare due Stati, ma non c'è alternativa. Israeliani e palestinesi devono arrivare al reciproco riconoscimento del *diritto di esistere* e i palestinesi devono poter contare sul diritto ad una propria cittadinanza. Bisogna trovare il modo di superare le contrapposizioni sapendo che, in realtà - penso al mondo dell'economia - la presenza dei palestinesi è una risorsa per Israele e Israele è una risorsa per i palestinesi".

Una strada ritenuta impossibile.
"Bisogna trovare la strada per limitare, da una parte e dall'altra, l'estremismo del nazionalismo politico e del fondamentalismo religioso. Una miscela esplosiva che crea fenomeni di radicalizzazione".

È possibile?
"Il punto chiave è sempre quello dell'educazione alla pace. Nei giorni scorsi sono intervenuto alla commissione per le minoranze religiose della Knesset (il parlamento israeliano). Ho richiamato l'importanza del linguaggio: quando parlano, le autorità religiose devono essere attente nell'interpretazione dei testi sacri, le autorità politiche nella lettura dei fenomeni sociali. Sarebbe sufficiente partire dal rispetto della dignità di ogni uomo che è sacra, non solo per i cristiani. Nella lettura biblica, l'uomo è stato creato a *immagine e somiglianza di Dio*; nel Corano, l'uomo è il *califfo*, il rappresentante di Dio sulla terra".

C'è infine la questione dell'uso delle parole.
"Lo ha detto papa Leone nel suo saluto ai giornalisti: se si vuole la pace bisogna disarmare le parole. Dobbiamo saperle usare con attenzione, come gli artigiani usano gli arnesi del proprio lavoro. Sapendo che tutti dobbiamo essere, ciascuno nel proprio ruolo, *artigiani della pace*".

Redditi e spese sanitarie: divario tra città e valli

4,5 min

TRENTINO, CETO MEDIO SEMPRE PIÙ FR

Qual è la condizione economica dei contribuenti trentini oggi? Quali sono le differenze rispetto al contesto nazionale? E quanto pesano, nelle dichiarazioni dei redditi, le spese legate alla salute? A partire dai dati raccolti da IREF sui modelli 730 elaborati dai CAF ACLI nel 2024, emerge un quadro utile a comprendere l'evoluzione sociale ed economica del nostro territorio. Lo sguardo si estende anche alle famiglie residenti nei comuni periferici e alla composizione del cosiddetto "ceto medio", sempre più sotto pressione.

Reddito medio degli italiani e degli stranieri

	Nati in Italia	Nati all'estero	Differenza	%
Trento	26.896 €	19.825 €	- 7.071 €	-26%
Resto del Paese	26.443 €	19.025 €	- 7.418 €	-28%
Totale Caf Acli	26.469 €	19.078 €	- 7.391 €	-28%

Spese sanitarie medie degli italiani e degli stranieri

	Nati in Italia	Nati all'estero	Differenza	%
Trento	896 €	445 €	- 451 €	-50%
Resto del Paese	926 €	496 €	- 431 €	-46%
Totale Caf Acli	925 €	492 €	- 432 €	-47%

FONTE: ELABORAZIONE IREF SU DATI CAF ACLI MOD.730/2024

IL CETO MEDIO IN TRENTINO: STABILITÀ APPARENTE, FRAGILITÀ CRESCENTE

Secondo la definizione dell'OCSE, rientrano nella classe media le famiglie con un reddito netto compreso tra il 75% e il 200% del reddito mediano nazionale. In termini concreti, significa un intervallo compreso – nel 2024 – tra circa 22.500 e 60.000 euro annui.

In Trentino, una buona parte dei contribuenti continua a collocarsi all'interno di questa fascia, ma i segnali di fragilità non mancano. Rispetto al 2020, si osserva una progressiva riduzione del numero di famiglie che riesce a mantenersi nel ceto medio: inflazione, spese in aumento e redditi stagnanti stanno infatti comprimendo verso il basso anche chi, fino a pochi anni fa, si trovava in una situazione di relativa stabilità.

NICOLA SIMONCELLI
Responsabile Economia e lavoro Presidenza Acli



FAMIGLIE TRENTINE: PIÙ EQUILIBRIO MA FORTI DIFFERENZE TERRITORIALI

Se si osservano i dati nel loro insieme, la provincia di Trento continua a distinguersi per una situazione relativamente solida: il reddito mediano delle famiglie è leggermente superiore rispetto alla media nazionale e la percentuale di famiglie in condizioni di povertà relativa è più bassa.

Tuttavia, all'interno della provincia, permangono differenze significative. I contribuenti che risiedono nei comuni centrali (Trento, Rovereto e altri centri urbani) dichiarano mediamente redditi più alti rispetto a chi vive nei comuni periferici e ultraperiferici, secondo la classificazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Il divario è di circa 2.800 euro annui, un dato che sottolinea la necessità di continuare a investire nei territori montani e meno serviti, per evitare che la distanza geografica si traduca in diseguaglianza economica e sociale.

Va comunque sottolineato che, rispetto ad altre regioni del Nord Italia, i comuni periferici trentini mostrano livelli di reddito mediamente più alti, segno di una tenuta economica che, pur con difficoltà, continua a distinguere positivamente il nostro territorio.

SPESE SANITARIE: UN CARICO CRESCENTE, SOPRATTUTTO PER GLI ANZIANI

Un aspetto particolarmente rilevante, anche per la fascia di popolazione più anziana, riguarda l'incidenza delle spese sanitarie. In Trentino, nel 2024, queste rappresentano in media il 6,2% del reddito familiare, una quota in lieve crescita rispetto agli anni precedenti, ma comunque inferiore rispetto alla media nazionale, che si attesta al 6,5%.

In termini assoluti, i contribuenti trentini detrarrebbero mediamente circa 750 euro all'anno per spese sanitarie. La percentuale di persone che usufruisce di questa detrazione è alta: circa il 70%, valore superiore a quello medio nazionale. Si tratta, in larga parte, di famiglie con almeno un componente anziano, per le quali le cure mediche rappresentano una voce di spesa sempre più rilevante.

Significativo anche il confronto tra italiani e stranieri residenti: i secondi, pur rappresentando una parte crescente della popolazione, dichiarano mediamente redditi più

RAGILE

bassi e detrazioni sanitarie inferiori. Tuttavia, in Trentino, anche tra gli immigrati si rileva una situazione economica più stabile rispetto ad altre aree del Paese.

LA SFIDA: SOSTENERE LE FAMIGLIE PIÙ ESPOSTE

Il quadro che emerge dai dati raccolti dai CAF ACLI restituisce l'immagine di una provincia che, pur in un contesto economico complesso, riesce ancora a garantire livelli di reddito mediamente più elevati rispetto al resto del Paese. Tuttavia, le fragilità non mancano: la tenuta del ceto medio è messa alla prova, le diseguaglianze territoriali sono evidenti e le spese legate alla salute rischiano di pesare sempre di più, in particolare per le famiglie anziane o mono-reddito.
La sfida per il futuro sarà quella di tutelare il tessuto sociale trentino, sostenendo le famiglie più esposte e rafforzando i servizi nei territori periferici, affinché nessuno venga lasciato indietro.

Le Acli: non disertare le urne 2 min

REFERENDUM LAVORO E CITTADINANZA 5 BUONI MOTIVI PER ANDARE A VOTARE

Dalle 7 alle 23 di domenica 8 giugno 2025 e dalle 7 alle 15 di lunedì 9 giugno sono aperti i seggi dei referendum abrogativi su cittadinanza e lavoro.
Sia sui quattro quesiti in materia di lavoro, sia su quello della cittadinanza, i partiti della destra al governo invitano a disertare le urne. Le Acli invece invitano ad andare a votare, considerata la rilevanza dei temi. Ribadiamo che le Acli appoggiano il referendum sulla cittadinanza (sì all'abrogazione) perché con la riduzione da 10 a 5 anni della residenza legale dei maggiorenni extracomunitari per il riconoscimento della cittadinanza italiana verrebbe ripristinato un requisito vigente dal 1865 al 1992 (più di un secolo) e mantenute le altre condizioni previste dalla normativa, consentendo ai soggetti interessati di contribuire al bene comune, alla partecipazione alla vita politica, sociale e culturale del paese. Tra l'altro, l'Italia si allineerebbe così ai maggiori paesi europei.
Uno dei quesiti concerne le norme che, in caso di infortunio sul lavoro in ambito di appalti e subappalti, impediscono di estendere la responsabilità al committente in merito ai cosiddetti "rischi specifici", relativi allo specifico contesto in cui l'attività lavorativa viene svolta. Gli altri tre, invece, fanno riferimento ad alcune disposizioni del cosiddetto *Jobs Act* del 2014. In particolare, si tratta di abrogare le disposizioni sui licenziamenti che consentono alle imprese con più di 15 dipendenti di non reintegrare un lavoratore licenziato illegittimamente, qualora assunto dopo il 2015; cancellare il limite all'indennità per i lavoratori licenziati in modo ingiustificato nelle piccole imprese con meno di 16 dipendenti; infine, rimuovere alcune norme sull'uso dei contratti a termine fino a 12 mesi, con l'intento di limitare il ricorso a questa forma contrattuale. Le Acli non danno alcuna indicazione di voto rispetto ai referendum sul lavoro, sottolineando comunque l'importanza della partecipazione ed una scelta secondo coscienza.



MAURO DEMOZZI
mauro.demozzi@gmail.com



Primiero: il Giubileo diocesano dei lavoratori 3 min

"PELLEGRINI DI SPERANZA" A SAN SILVESTRO

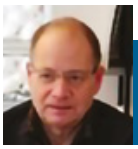




LA PRESENZA DELL'ARCIVESCOVO LAURO TISI E ALCUNI MOMENTI DEL GIUBILEO DEI LAVORATORI IN PRIMIERO



Il Primo Maggio a Primiero si è svolto il Giubileo diocesano dei lavoratori, alla vigilia della visita pastorale dell'arcivescovo Lauro Tisi, fra le Comunità di Primiero, Vanoi e Mis.
Un Giubileo proposto dalla Diocesi e dalle Acli locali, sotto il titolo "Pellegrini di speranza", ricordando Papa Francesco, nel segno di quella "speranza", che sempre esortava nelle sue parole e nei suoi gesti.
Da Passo Gobbera, dopo l'accoglienza della Croce Giubilare, ha preso avvio la processione per raggiungere il suggestivo Santuario di San Silvestro sul monte Totoga, dove si è svolta la Santa Messa, presieduta dall'arcivescovo Lauro assieme a don Cristiano Bettega, don Giuseppe Da Pra, don Augusto Pagan, don Giampiero Simion.
Nell'omelia, l'arcivescovo Lauro ha guardato al lavoro, parlando del valore e della qualità che assume nel nostro tempo: "Abbiamo portato avanti l'idea - ha detto - che il lavoro sia un castigo: si lavora perché si deve, per produrre profitto. Questa è una fake news: lavorare è in realtà un dono meraviglioso, un terreno dove sperimentare la gioia del creare", ha sottolineato don Lauro, commentando la lettura del Libro della Genesi".
"Non è un caso - ha ricordato - che il Libro della Genesi presenti Dio al lavoro, ma subito dopo il testo dice che Dio si riposò. In questa alternanza, tra lavoro e riposo, c'è la chiave per capire come va vissuta la dimensione del lavoro. Il lavoro dove il ritmo è incalzante, e non conosce tregua, quel modo di lavorare, non ti permette di gustarne la bellezza. E qui tutta l'alternanza fra il lavoro e il riposo, e non è una questione religiosa, diventa una questione umana".
L'arcivescovo ha ricordato le morti sul lavoro, richiamando a distinguere il lavoro creativo rispettoso dei diritti e dello sviluppo integrale della persona, dal lavoro orientato al semplice profitto.
Il presidente delle Acli Trentine, Walter Nicoletti, si è soffermato sulla necessità di "un patto per il lavoro che contempli una nuova alleanza fra le forze sociali ed economiche per ridare ai lavoratori una soglia accettabile di reddito, per assicurare a chi lavora la casa e i diritti. Ma è necessario poi tornare a ridare valore al lavoro, operando per un sistema di accoglienza diffusa che integri chi è qui per cercare occupazione e inserimento. Chi è tra noi per collaborare ad un futuro di convivenza e di integrazione. Abbiamo bisogno di rigenerare il nostro settore produttivo con nuove energie e risorse e per tornare a parlare con i giovani, altrimenti proiettati nel miraggio dell'emigrazione, disegnando insieme a loro un'idea condivisa di futuro".
Si è parlato di pace con l'intervento di Primiero per la Pace che, fra le molte iniziative che propone di sensibilizzazione e di denuncia delle tante guerre in atto nel mondo, promuove la Marcia della Pace.
Lungo il sentiero che porta al Santuario, la Croce Giubilare è stata portata dai Vigili del fuoco volontari di Imer.
La Santa Messa è stata animata dal Coro Vanoi. Al termine a Passo Gobbera si è svolto il pranzo comunitario, organizzato dai molti volontari delle Associazioni del Vanoi, in collaborazione con i Nu.Vol.A..



WALTER TAUFER
Presidente Acli Primiero

Acli, il Giubileo 2025 3,5 min

CURA E DIGNITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO



In occasione del Giubileo dei lavoratori, le Acli nazionali hanno promosso a Roma un interessante incontro sulle sfide e sulle speranze che oggi attraversano il mondo del lavoro a livello nazionale e globale. L'evento è stato organizzato dalle Acli in collaborazione con l'International catholic migration commission (Icmc), la rivista Aggiornamenti Sociali, the Future of Work Labour after Laudato Si (FOWLS) e con il patrocinio del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, la Pontificia Comisión para América Latina e l'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI.

Pierre Martinot-Lagarde, consigliere dell'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro), nel suo intervento in collegamento ha sottolineato la centralità della dignità del lavoro oltre che la necessità di considerare il lavoro come relazione per promuovere la dimensione di cura. In quanto, solo il lavoro che cura garantisce futuro alle giovani generazioni. I vari interventi hanno ribadito che queste sono le premesse per costruire contesti di lavoro quali luoghi di speranza, di crescita umana, dove ogni lavoratore, oltre a poter esprimere la sua professionalità, possa vivere relazioni che restituiscono dignità, rispetto e giustizia pur nella condivisione anche della fatica del lavoro stesso. Luoghi di lavoro dove ogni persona possa sentirsi accolta, parte di un'organizzazione e più in generale di una società che non privilegi le logiche del massimo profitto, dello sfruttamento e dell'autocrazia.

Padre **Giacomo Costa**, accompagnatore spirituale delle Acli nazionali, ha sottolineato che quando si deteriora il tessuto lavorativo, si deteriora anche il tessuto democratico e, viceversa, quando si garantisce un lavoro dignitoso, stabile e rispettoso della creatività umana, si rafforza la democrazia, si genera fiducia tra cittadini e Istituzioni, si promuove la coesione sociale e il senso di appartenenza a una comunità solidale, si favorisce la partecipazione dei cittadini e la libertà. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso l'urgenza di considerare la centralità della persona in ogni luogo di lavoro, compreso il bisogno di sicurezza e salute oltre a retribuzioni adeguate visto l'aumento di lavoratori che, pur lavorando, sono poveri. Il lavoro deve tornare a nobilitare l'uomo e la donna, superando ogni forma di discriminazione, e non deve mai essere considerato una merce.

Il Presidente delle Acli, **Emiliano Manfredonia**, ha richiamato alcuni dati di una recente ricerca sul lavoro in Italia condotta da Iref dove si evidenzia che ogni anno oltre 2.000 giovani, spesso con formazione elevata, espatriano alla ricerca di condizioni migliori. Va quindi considerato il lavoro come via di speranza e di trasformazione. Manfredonia ha quindi auspicato una maggior collaborazione fattiva con i referenti sindacali per costruire nuove alleanze utili per dare senso e significato al lavoro. L'evento si è concluso con l'intervento di don





L'OPERA DELL'ARTISTA MAUPAL DEDICATA A PAPA FRANCESCO E LA DELEGAZIONE DELLE ACLI TRENTINE

Bruno Bignami, direttore Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI, che ha invitato ad abitare le complessità del nostro tempo esortando a non ascoltare chi semplifica, ma considerare che siamo tutti coinvolti in un destino comune. Quando i luoghi di lavoro sono considerati comunità e i lavoratori la vera ricchezza, si genera vita, dignità, sicurezza, speranza e pace.

Durante l'evento, l'artista Maupal ha realizzato in diretta un'opera dedicata a Papa Francesco che ricorda il suo pensiero sul lavoro dignitoso, uno dei temi che gli stava a cuore.



DELIA SCALET
Componente Consiglio Provinciale e Nazionale ACLI

Legalità 3 min

TRENTINO, UNA STORICA SOTTOVALUTAZIONE





IL CONVEGNO SULLA LEGALITÀ E L'ECONOMIA. A SINISTRA, DON LUIGI CIOTTI

Il tema della legalità e della lotta alla criminalità è emerso in tutta la sua drammaticità grazie all'iniziativa del Coordinamento Imprenditori che ha promosso a riguardo un momento di riflessione a cui ha partecipato anche don Luigi Ciotti, fondatore di Libera.
La mattinata di studio è stata l'occasione per presentare la posizione delle Acli di fronte ad un fenomeno, quello delle infiltrazioni mafiose, che negli ultimi anni ha investito pesantemente anche la nostra provincia ad iniziare da alcuni settori nevralgici: il porfido, le costruzioni e il turismo.
«In Trentino, c'è stata invece una storica sottovalutazione del rischio legato alla criminalità organizzata» ha esordio a riguardo il presidente delle Acli trentine Walter Nicoletti che ha ricordato gli esordi del fenomeno con l'auto di un assessore di Lona Lases bruciata negli anni Ottanta e successivamente gli incendi di automezzi presso una cava di Camparta.
Ma c'è stato poi un contesto istituzionale che ha per così dire favorito il processo di infiltrazione se pensiamo al conflitto di interessi fra amministratori locali e proprietari di cave, che spesso erano gli stessi.
Nasce in questo contesto quel clima di connivenza che è stato descritto magistralmente dagli inquirenti nell'inchiesta "Perfido" dove si ricostruiscono le varie fasi dell'infiltrazione della 'ndrangheta nel nostro territorio.
Nicoletti ha pertanto criticato la scelta delle forze imprenditoriali, industriali ed artigiani in primo luogo, di non costituirsi parte civile al processo.
Anche in questo caso si è trattato di una pesante sottovalutazione del fenomeno che invece si è ampliato negli ultimi anni fino ad investire gli altri settori economici e produttivi della provincia.
Da qui alcune proposte.
La prima rivolta al governo provinciale: «per evitare il ricorso alle gare o agli appalti al massimo ribasso che, senza tenere conto della qualità del servizio, aprono le porte ad imprese di dubbia provenienza».
La seconda alle amministrazioni locali: «per favorire il coinvolgimento dei cittadini e costruire insieme patti di collaborazione riferiti alla legalità, alla trasparenza e alla corretta informazione». E infine alle imprese, per passare dalla responsabilità sociale alla responsabilità civile dell'impresa e dell'imprenditore.
«Con il nuovo concetto di responsabilità civile – ha precisato Nicoletti – l'imprenditore diventa un soggetto al quale si chiede di fare, di essere parte attiva nell'individuazione e nella risoluzione delle esigenze di una comunità».
Infine, un appello alla società civile e ai corpi intermedi per «passare da operatori sociali ad imprenditori sociali, mutuando tutta una serie di buone pratiche dal mondo del profit.
In buona sostanza, occorre che i tre vertici del triangolo (pubblico, privato, civile) abbiamo l'umiltà e la volontà di contaminarsi reciprocamente, condividendo la parte migliore che ognuno è disponibile a dare per il bene della comunità e delle future generazioni.

A cura della redazione

AcliViaggi
VIVERE IL MONDO

L'agenzia che tutti porta via!
news

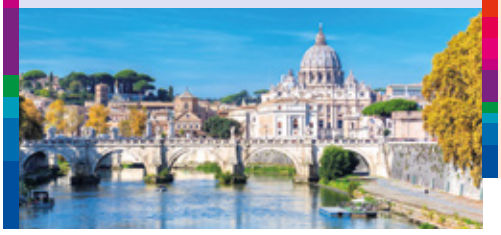
Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.
Consulta il nostro sito **acliviaggi.it** e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: **acliviaggi@aclitrentine.it** oppure **guidavacanze@aclitrentine.it**

Scopri l'Italia!



Speciale Giubileo 2025
28-30 novembre
da 500 €



GIUGNO 2025

FIORITURA A CASTELLUCCIO DI NORCIA E LA CASCATA DELLE MARMORE
27-29 giugno da 395 €



RITIRA IN AGENZIA UNA COPIA GRATUITA DEL CALENDARIO VIAGGI APRILE/NOVEMBRE 2025

LUGLIO 2025

GROTTE DI FRASASSI E ASSISI PER LA FESTA DELLA LAVANDA
5-6 luglio da 295 €

AGOSTO 2025

Speciale Ferragosto
I BORGHI SEGRETI DEL FRIULI
14-16 agosto da 465 €

SETTEMBRE 2025

SICILIA OCCIDENTALE E ISOLE EGADI
25 settembre-2 ottobre
da 1.695 €

BORGHI DELLE MARCHE E PARCO DEL CONERO
26-28 settembre da 450 €

OTTOBRE 2025

SPECIALE ISOLE EOLIE, PATRIMONIO UNESCO DI SICILIA
2-9 ottobre da 1.450 €

SARDEGNA DEL NORD, TESORI NASCOSTI TRA MARE E CULTURA
7-12 ottobre da 875 €

Scopri l'Europa!

LUGLIO 2025



POLONIA
21-26 luglio
da 995 €

AGOSTO 2025

BERNINA EXPRESS, UN VIAGGIO PANORAMICO SULLE ALPI
2-3 agosto da 395 €

IRLANDA CLASSICA
8-15 agosto da 2.190 €

Speciale Ferragosto
STRASBURGO, COLMAR E LA STRADA DEI VINI ALSAZIANI
14-16 agosto da 490 €

IL CAMMINO DI SANTIAGO
18-25 agosto
da 1.695 €



ZAGABRIA E I LAGHI DI PLITVICE
22-24 agosto
da 475 €

Scopri il Mondo!

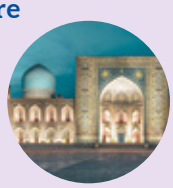
SETTEMBRE 2025

CINA, ANTICHI IDEOGRAMMI
15-25 settembre
da 2.795 €



USA, ALLA SCOPERTA DEI PARCHI NAZIONALI DELL'OVEST
25 settembre-6 ottobre
da 5.890 €

GIORDANIA, WADI RUM E L'ANTICA PETRA
30 settembre-7 ottobre
da 1.295 €



OTTOBRE 2025

UZBEKISTAN, LUNGO LA VIA DELLA SETA
3-10 ottobre
da 1.750 €

CROCIERA SUL NILO E CAIRO
18-25 ottobre
da 2.295 €

NOVEMBRE 2025

MAROCCO, CITTÀ IMPERIALI E CITTÀ AZZURRA
8-15 novembre
da 1.375 €



OMAN, INCENSO E DESERTI IN 4X4
9-16 novembre
da 1.890 €

GIAPPONE, FUTURO E TRADIZIONE
13-24 novembre
da 4.890 €



VIETNAM E CAMBOGIA
▸▸ *NOVITÀ*
Speciale visita a Singapore
17 novembre-1 dicembre
da 3.650 €



INDIA DEL SUD
18-28 novembre
da 2.360 €



NEPAL, LA VALLE DEGLI DEI
23 novembre-2 dicembre
da 2.460 €



Iscriviti alla newsletter su www.acliviaggi.it per non perdere i nostri gustosi *Aperitivi e racconti dal mondo.*

Tour con partenze garantite

Italia



TOUR SICILIA MAGICA
Partenze ogni sabato
dal 29 marzo 2025 al 28 marzo 2026
Quota solo tour 8 giorni da 1.300 €

PANTELLERIA "LA PERLA NERA NEL MEDITERRANEO"
Partenze ogni sabato
dal 24 maggio al 20 settembre 2025
Quota incluso volo da Verona
8 giorni da 1.460 €

TOUR ISOLE EOLIE "FRA MARI E ANTICHI VULCANI"
Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.151 €

TOUR CALABRIA
Partenze ogni sabato
dal 12 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.340 €

TOUR SARDEGNA
Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.245 €

Europa



GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA
Partenze ogni venerdì o sabato
dal 1 marzo al 6 dicembre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 960 €

- Formazione gruppo in loco
- Possibilità di scegliere la data di partenza e di transfer in aeroporto (con supplemento, minimo 10 persone)

PORTOGALLO AUTENTICO
Partenze ogni venerdì o sabato
dal 22 marzo al 15 novembre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.020 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA
Partenze ogni sabato o domenica
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni da 849 €

SPAGNA DEL NORD
Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.180 €

GRAN TOUR DELLA GRECIA
Partenze ogni venerdì/sabato a date fisse dal 19 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 950 €

I TESORI DELLA FRANCIA
Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.390 €



Mondo

GIORDANIA CLASSICA
Partenze: ogni sabato o domenica
fino al 31 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.295 €

ESSENZA DELL'OMAN
Partenze: a date fisse fino
al 14 dicembre 2025
Quota solo tour 7 giorni da 1.520 €

Soggiorni di gruppo al mare in Italia

- In pullman a/r
- Pensione completa
- Bevande incluse
- Servizio spiaggia

Acconto 150 euro





Una vacanza di puro relax e divertimento sulle spiagge più famose d'Italia!

- Le quote sono "a partire da" perché variano in base all'hotel scelto: richiedi il programma dettagliato in Agenzia o scrivici alla mail acliviaggi@aclitrentine.it

Orari e luoghi di partenza

ORE 5:30 · CLES, Piazza Fiera

ORE 6:00 · PERGINE, Piazzale Gavazzi

ORE 6:30 · TRENTO, Piazzale Ex Zuffo
> fermata autobus sotto le arcate

ORE 7:10 · ROVERETO
> casello autostradale Rovereto Sud

Su richiesta, partenza da Cles e Mezzolombardo/San Michele all'Adige (con supplemento): il luogo di partenza va comunicato all'atto del saldo; eventuali variazioni devono essere comunicate almeno 15 giorni prima della partenza.



GATTEO MARE
Hotel Spiaggia***

RICCIONE
Hotel Stella***S

ALBA ADRIATICA
Hotel Meripol ****

22 GIUGNO	7 notti	da € 820
	14 notti	da € 1.450
29 GIUGNO	7 notti	da € 820
	14 notti	da € 1.540
6 LUGLIO	7 notti	da € 930
	14 notti	da € 1.650
13 LUGLIO	7 notti	da € 930
	14 notti	da € 1.650
20 LUGLIO	7 notti	da € 920
24 AGOSTO	9 notti	da € 1.150
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 995

PINARELLA DI CERVIA
Hotel Antony ***

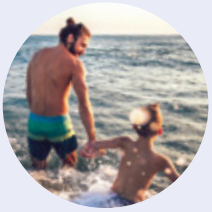


BELLARIA
Hotel Semprini***

GATTEO MARE
Park Hotel Morigi ***

CATTOLICA
Hotel King***

22 GIUGNO	7 notti	da € 670
	14 notti	da € 1.310
29 GIUGNO	7 notti	da € 740
	14 notti	da € 1.310
6 LUGLIO	7 notti	da € 750
	14 notti	da € 1.390
13 LUGLIO	7 notti	da € 780
	14 notti	da € 1.450
20 LUGLIO	7 notti	da € 770
24 AGOSTO	9 notti	da € 890
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 805



RIVAZZURRA
Hotel Mikaela**

RIVAZZURRA
Hotel Veliero***

IGEA MARINA
Hotel Michelangelo***

22 GIUGNO	7 notti	da € 490
	14 notti	da € 850
29 GIUGNO	7 notti	da € 490
	14 notti	da € 890
6 LUGLIO	7 notti	da € 510
	14 notti	da € 890
13 LUGLIO	7 notti	da € 530
	14 notti	da € 950
20 LUGLIO	7 notti	da € 550
24 AGOSTO	9 notti	da € 680
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 570



ISCHIA
Soggiorni termali

Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito **acliviaggi.it**, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure **guidavacanze@aclitrentine.it**

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa.
Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO
pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★	da 540 €
Hotel Terme Cristallo ★★★★	da 540 €
Hotel Terme Felix ★★★★	da 580 €
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★	da 680 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.


Hotel Terme President


Hotel Terme & B. C. Cristallo


G. H. Terme Re Ferdinando


Hotel Terme Felix

Speciale mare Italia

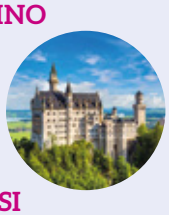
Minimo 2 persone

CALABRIA ROLLER CLUB***
Partenze a date fisse dal 7 giugno al 10 settembre - 8/10/11 notti
da 1.000 €



Viaggi di un giorno tra arte e cultura

28 giugno 2025
I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA: CISON DI VALMARINO E ASOLO
da 66 €



26 luglio 2025
I CASTELLI BAVARESI
da 135 €

30 agosto 2025
VILLA DEL BALBIANELLO (BENE FAI) E COMO
da 110 €



27 settembre 2025
VILLA PISANI E NAVIGAZIONE SUL BRENTA
da 180 €

INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

Sede di Cles · Via Marconi 54 (accanto alle Acli)
GuidaVacanze by AcliViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

AcliViaggi *per tutti*
VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte: iscriviti alla newsletter sul sito acliviaggi.it e seguici su



Si partecipa se si può decidere

4 min

COMUNI E COOPERATIVE: ALLARME DISAFFEZIONE

Tre dati di cronaca. Nei comuni al ballottaggio del 18 maggio, c'è stato un ulteriore aumento del non-voto: a Riva del Garda, Arco, Pergine e Borgo i votanti sono stati meno del 50%. All'assemblea della Famiglia cooperativa di Povo, nello stesso giorno, si sono presentati 179 soci su 4.404. E poi le assemblee delle Casse rurali, oggettivamente ingestibili con migliaia di soci magari divisi su più sedi e collegati online.
Riconosciamolo: la partecipazione alla vita democratica è in caduta libera. Che si tratti del mondo del volontariato, che riguardi il tasso di affluenza alle competizioni elettorali o ancora che attenga al contributo delle basi sociali alle imprese che praticano la democrazia economica, i livelli di non partecipazione hanno assunto un rilievo tale da essere una vera e propria "emergenza nazionale".
Non è certo l'unica sfida ma è la più ostica da affrontare. Perché è così rilevante? Perché senza una diffusa e consapevole partecipazione nel mercato civile, nelle istituzioni locali e nel variegato mondo del Terzo Settore, la società rischia *sic et simpliciter* l'implosione. Come pensare di tenere in piedi una comunità quando assistiamo, su più fronti, ad una progressiva liquefazione della "coesione sociale" e della sua cellula vitale, il "capitale sociale"? Come darsi ragione di tanta disaffezione (a tratti, rabbiosa) nei confronti della politica e delle esperienze mutualistiche?
Vi sono certamente cause remote e cause prossime.
Tra le cause remote, l'invadenza e la prepotenza di una matrice culturale basata sull'individualismo libertario, che si è imposta negli ultimi 40 anni e che ha progressivamente isolato l'individuo sciogliendolo da ogni precedente legame con la propria comunità di destino, con le tradizioni, le ideologie, le religioni. Il neo-consumismo, figlio dell'io privato che vede solo se stesso e allontana l'altro da sé, ha fagocitato l'impegno civile e politico: il "bene comune" è stato sostituito dal consumo compulsivo di merci.
Tra le cause recenti dell'elevato tasso di assenteismo, molti fattori hanno la loro influenza, sia pure con pesi diversi, a seconda dei contesti. Il crollo del "capitale reputazionale" da parte delle formazioni politiche, l'ostinazione delle classi dirigenti a ostacolare la cosiddetta "circolazione delle élites" (di cui è limpido sintomo la volontà di cancellare i limiti di ogni mandato), la crescita dimensionale che ha caratterizzato sia le amministrazioni comunali sia le organizzazioni cooperative. In nome del mito dell'efficienza, sul versante istituzionale si è proceduto ad una forzosa unione di piccoli comuni, dai nomi spesso improbabili. Anche sul versante della democrazia economica, il rapido cambio dei tempi – ma quando nella storia i tempi non sono cambiati? - ha innescato a catena processi di fusione e di aggregazione. La cooperazione di credito è certamente quella che più di altri settori ha subìto, anche per spinte e ricatti esterni, l'impatto maggiore: il socio della cassa rurale di un tempo si è convinto di non contare più nulla, in compagini che mettono assieme migliaia di soci e operano in territori sempre più ampi. Che fare? Max Weber, il grande sociologo tedesco, ci consegna una sapiente riflessione che vale, per ogni organizzazione, pubblica o privata, e per ogni loro membro, elettore o socio che sia, come un'uscita di sicurezza: "In ogni impresa collettiva, l'intensità della partecipazione interiore del singolo è direttamente correlata alla percezione del peso relativo del proprio contributo al raggiungimento del fine comune".
Nella società della post-modernità partecipare è (voler) decidere. Chi esprime una voglia di partecipare alla *res publica* o alla *res cooperativa* esprime una volontà di contribuire al processo decisionale. Il messaggio che sale dagli elettori e dai soci – o almeno da una parte qualificata di essi – è chiaro: non sono più disposti ad essere usati come comparse.



A cura della redazione

ACLI TRENTINE
Solidali e vicine

Le ACLI Trentine invitano soci e simpatizzanti a

ESTATE INSIEME

DOMENICA 3 AGOSTO 2025
SARNONICO
Sala Polivalente del Centro Sportivo

PROGRAMMA

ore 9.30: Accoglienza partecipanti con drink di benvenuto e intrattenimento
ore 10.30: Saluto di Walter Nicoletti, Presidente Provinciale ACLI, e delle Autorità locali
ore 11.15: Celebrazione S. Messa
ore 12.30: Pranzo in compagnia
ore 14.30: La festa continua con musica, balli, gara di briscola, visite guidate, passeggiate, pesca di beneficenza, e tanto divertimento!
ore 18.00: Chiusura della festa e rientro a casa.

SERVIZIO PULLMAN

è disponibile un servizio pullman con partenze da:

Ravina - Piazza Chiesa - ore 8.00
Trento - San Bartolomeo - Chiesa S. Cuore - ore 8.10
Trento - San Giuseppe - Chiesa S. Giuseppe - ore 8.15
Trento - Piazza Dante (Regione) - ore 8.25

Lavis - Fermata corriere Piazzale Stolcis (Trento-Malè) - ore 8.30
San Michele a/A - Fermata corriere 8.40
Grumo - Fermata corriere - ore 8.45
Mezzocorona - Piazza S. Gottardo - ore 8.50
Mezzolombardo - Piazza Pio XII - ore 8.55
Taio - Fermata Corriere via IV Novembre - ore 9.10

Cles - Stazione Trento-Malè - ore 9.00
Sanzeno - Fermata corriere Piazza Fontana - ore 9.15
Romeno - fermata corriere - ore 9.20

Predazzo - Stazione corriere - ore 8.00
Cavalese - Stazione corriere - ore 8.20
Molina di Fiemme - davanti Hotel Italia- ore 8.30

Capriana - Piazza Roma - ore 7.45
Grumes - Fermata corriere via Roma - ore 7.55
Faver - Fermata corriere Municipio - ore 8.05
Cembra - Davanti Cantina Cembra - ore 8.10
Lisignago - Fermata corriere Antica Fontana - ore 8.15
Ceola - Fermata corriere - ore 8.20
Verla - Fermata corriere - ore 8.25

Sabbionara - Parco Giochi - ore 8.00
Mori - Piazzale Kennedy - ore 8.15
Rovereto - Stazione FS - 8.25
Besenello - Piazza Chiesa - 8.40

Fiera di Primiero - Stazione corriere - ore 7.30
Imer - Fermata corriere - ore 7.40
Canal San Bovo - Fermata corriere - ore 7.50

Il servizio sarà organizzato previo congruo numero di prenotazioni, e potrà subire qualche variazione. ogni cambiamento sarà tempestivamente comunicato.



QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Adulti:
Solo Pranzo: € 18,00
Pranzo + Pullman: € 28,00

Minorenni:
Solo Pranzo: € 10,00
Pranzo + Pullman: € 20,00

Il menù del pranzo comprende:
piatto unico tipico trentino, verdura, dolce, frutta, acqua e vino

Per partecipare al pranzo e per usufruire del servizio pullman
è **OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE**
da effettuarsi entro venerdì 25 luglio
presso i Circoli Acli o
presso la Segreteria Provinciale ACLI
a Trento in Via Roma 57
Tel. 0461/277276-277275
email: segreteria@aclitrentine.it

GA giovani delle acli · FAPACLI · US acli Comitato Provinciale di Trento · AcliTerra · Acli Servizi Trentino CAF ACLI · Patronato Acli Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini · Trentino CTA Centro Turistico Acli · AcliViaggi per tutti Vivere il mondo · ENAIP Trentino Ente Acli Istruzione Professionale

Il progetto Brat per i migranti 3,5 min

SULLA "ROTTA BALCANICA" SOGNANDO L'EUROPA



L'INCONTRO DI BIHAC' IN BOSNIA ERZEGOVINA



Ho avuto la fortuna di presenziare, in qualità di vicepresidente nazionale di IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli) a Bihac' in Bosnia ed Erzegovina alla chiusura del progetto BRAT (Accoglienza in transito sulla rotta balcanica). Dai tempi della guerra in Bosnia (1992 – 1995) l'ong IPSIA è presente con diversi progetti. Negli anni la ricostruzione di strade e case ha lasciato il posto all'accoglienza dei giovani migranti che attraversano la Bosnia al fine di raggiungere l'Europa. Nei campi di transito, da Sarajevo fino a Bihac', le giovani volontarie di IPSIA coordinate dalla cooperante Silvia Maraone curano i "social cafè" che sono dei luoghi di ristoro dove viene donato del te o del caffè caldo ai migranti. Grazie anche al contributo della diocesi di Trento è stato inoltre possibile implementare una lavanderia industriale che possa lavare vestiti, coperte prevenendo la scabbia. Inoltre sono state costruite delle cucine a legna dove le diverse popolazioni posso cucinare a turno le proprie pietanze.
Recentemente sia il compianto direttore del Centro missionario diocesano don Mauro Leonardelli che la scorsa presidenza delle ACLI nazionali hanno avuto l'occasione di visitare i campi di migranti e le attività della propria ong nell'ex Yugoslavia.
A chiusura del progetto BRAT (e non della nostra presenza), lo staff ha organizzato una due giorni particolarmente intensa. Lo ha fatto assieme alla Caritas Italiana, la Croce Rossa Italiana e le loro controparti in Bosnia ed assieme al Forum Emmaus. Nella prima giornata è stata organizzata una mostra interattiva che faceva sperimentare a noi partecipanti la rotta balcanica e quindi affidandoci fisicamente a (finti) criminali che ti aiutano, previo lauto (e finto) pagamento, di raggiungere la costa greca partendo dalla Turchia. S'è sperimentato quindi un viaggio in canotto con mare mosso. Arrivati in Grecia si lavora alacremente (e non sempre si viene pagati) per racimolare un po' di denari che ci permettano di entrare in Macedonia, poi Serbia e infine Bosnia. Qui si viene identificati, fotografati e schedati. Ed è qui che troviamo l'aiuto di Ipsia. Poi si tenta il "*game*" e quindi l'attraversamento notturno della foresta tra mine antiuomo, droni, cani e polizia croata che picchia. A seconda della quantità di denaro si può raggiungere più o meno facilmente la Slovenia e quindi l'Europa che non coincide spesso con il sogno di partenza.
Nella seconda giornata del 15 maggio sono intervenute nel convegno di chiusura del BRAT diverse autorità come Elma Selman dello IOM (Organizzazione Internazionale Migrazioni) che ci ha raccontato l'importanza dell'agenzia ONU per i migranti, e rappresentnati sia del Ministero degli Affari esteri che dell'Interno. Hanno chiuso Silvia Maraone e Elma Demirovic' di Ipsia che hanno presentato sia l'esperienza che una dettagliata ricerca sui migranti. Non c'erano i cooperanti di USAID, l'agenzia fondata da John Fitzgerald Kennedy, che è stata chiusa recentemente da Donald Trump. Purtroppo la Provincia autonoma di Trento ha anticipato da anni la scelta di non aiutare le popolazioni oltremare, ma non la gente trentina che, attraverso le raccolte coordinate dal Centro missionario, è solidale con i giovani migranti in cerca solo di un mondo migliore.

FABIO PIPINATO
Vicepresidente nazionale IPSIA



La Marcia in Primiero 3,5 min

NO AL RIARMO PER COSTRUIRE LA PACE



LA MARCIA PER LA PACE IN PRIMIERO CUI HA PARTECIPATO L'ARCIVESCOVO LAURO TISI



Grande partecipazione alla seconda edizione della Marcia per la Pace, svoltasi sabato 17 maggio e organizzata dal Gruppo ***Primiero per la Pace***, con ritrovo a Imer e arrivo, dopo alcune tappe, a Fiera di Primiero, per poi confluire nel vicino Parco Clarofonte.
Ospite speciale di questa edizione è stato l'**Arcivescovo Lauro Tisi**, impegnato in queste settimane nella visita pastorale a Primiero. Nel suo intervento prima della partenza, ha sottolineato come non sia possibile costruire la pace e procedere con il riarmo, ma anche come ognuno possa impegnarsi per costruire la pace a partire dalle piccole cose, come il linguaggio. L'Arcivescovo insieme ai parroci, ha partecipato al primo tratto della Marcia e la sua presenza ha confermato l'importanza di promuovere la pace e la fraternità tra i popoli, rifiutando ogni forma di conflitto. "*Una pace autentica, giusta e duratura*", come ha affermato Papa Leone XIV nel suo primo Regina Coeli.
Primiero per la Pace è un gruppo spontaneo nato più di un anno fa dalla consapevolezza che è urgente avviare iniziative di sensibilizzazione a favore della pace. Nel tempo hanno aderito oltre trenta associazioni e privati cittadini. Fin dall'inizio, anche le ACLI di Primiero hanno partecipato all'iniziativa, in coerenza con il motto "**Il coraggio della pace**" scelto per il recente congresso nazionale e i congressi provinciali.
Numerose sono state le iniziative organizzate nei vari paesi di Primiero sul tema della pace e dell'educazione alla nonviolenza, in vista della Marcia, che quest'anno ha visto l'adesione anche di diverse associazioni del vicino Feltrino e di un gruppo di ragazzi del Consiglio comunale dei Ragazzi (C.C.R.) di Cles. La sentita partecipazione testimonia come sia stata intercettata un'esigenza diffusa di tanti cittadini di esprimere la contrarietà alla guerra. Anche le Istituzioni locali sono state invitate a farsi promotrici dei valori della pace.
L'anno scorso in occasione della Marcia, alle Amministrazioni di Primiero era stato consegnato un totem di legno con una riflessione sulla pace, da esporre nelle sedi istituzionali. Quest'anno, visto il recente rinnovo delle Amministrazioni comunali, è stato chiesto un gesto concreto per promuovere i valori della pace, della nonviolenza e dei diritti umani. Alle nuove Amministrazioni comunali si chiede di istituire una specifica competenza assessorile o una delega all'educazione e alla sensibilizzazione alla pace, nella convinzione che, nell'attuale contesto globale, il legame tra l'agire locale e l'impatto a livello internazionale sia sempre più forte.
Lungo il percorso erano previste varie tappe per riflettere sul tema della pace. In Piazza Brolo, a Mezzano, i bambini delle scuole primarie di Primiero hanno eseguito alcuni canti a tema, accompagnati dai loro insegnanti. Sul tratto di avvicinamento al centro di Fiera, i partecipanti sono stati guidati da un gruppo di ragazzi sui trampoli e in piazza da un'esibizione di un gruppo di danzatrici. Il corteo si è infine diretto al vicino Parco Clarofonte, dove è intervenuto **Antonio Trombetta**, Presidente del Forum trentino per la pace e i diritti Umani, e ai sindaci è stata consegnata ufficialmente la richiesta di impegno.



DELIA SCALET
Componente Consiglio Provinciale e Nazionale ACLI

Fiavé

Parco Archeo Natura
Museo delle Palafitte di Fiavé

VI ASPETTIAMO!

orari 2025

1 aprile - 18 maggio	24 maggio - 30 giugno	1 luglio - 14 settembre	20 settembre - 26 ottobre
sab, dom e festivi	tutti i giorni	tutti i giorni	sab e dom
ORE 13-18	ORE 10-18	ORE 10-19	ORE 10-17



Parco Archeo Natura
Loc. Doss-Torbiera
Museo delle Palafitte
via 3 Novembre 53
Fiavé (Trento)

Museo Palafitte Fiavé Archeo Natura

INFO
cultura.trentino.it/Temi/Archeologia

US Acli Trentino e Trento Academy 3,5 min

AL VIA LA TERZA EDIZIONE DEI SUMMER CAMP





DA SINISTRA: MICHELE MARIOTTO PRESIDENTE U.S. ACLI TRENTINO, MAURO GIACCA PRESIDENTE A.C. TRENTO 1921, WALTER NICOLETTI PRESIDENTE ACLI TRENTINE, FABRIZIO BRUNIALTI PRESIDENTE TRENTO ACADEMY, CHRISTIAN SCHÖNSBERG RESPONSABILE DEI SUMMER CAMP

Mancano pochi giorni allo start ufficiale della terza edizione dei Summer Camp targati Trento Academy e Unione Sportiva Acli Trentino. I Camp, dal 16 giugno per sette settimane, offriranno a numerosi giovani (ragazze e ragazzi nati tra il 2010 e il 2016) della provincia l'opportunità di praticare calcio anche durante il periodo estivo. Un'occasione preziosa per le famiglie, che potranno contare su istruttori qualificati e su un contesto pensato per garantire non solo l'attività fisica ma anche la sicurezza e la crescita educativa dei partecipanti. ***Le iscrizioni sono ancora aperte ed è possibile richiedere i buoni di servizio provinciali per alleggerire la quota di iscrizione.***

Alla presentazione di questa edizione sono intervenuti il presidente delle Acli trentine Walter Nicoletti, il presidente della Trento Academy Fabrizio Brunialti, il presidente di US Acli Trentino Michele Mariotto, il responsabile dei Summer Camp per la Trento Academy, Christian Schönsberg, ed il presidente dell'A.C. Trento 1921, Mauro Giacca.

Il numero uno di via Sanseverino ha voluto sottolineare: "Attraverso i Camp, l'A.C. Trento 1921 conferma la propria vocazione di Club della comunità, capace di andare oltre i confini del capoluogo e di raggiungere diverse località del nostro territorio".

Walter Nicoletti ha ricordato come "la collaborazione con A.C. Trento 1921 metta a disposizione di ragazze e ragazzi uno staff di primo livello, composto da tecnici e preparatori atletici del settore giovanile gialloblù. Tutto questo con l'obiettivo di promuovere la socialità e il divertimento in un contesto che permetta di praticare attività sportiva e di crescere attraverso valori positivi".

Gli iscritti riceveranno l'allenamento più adeguato in relazione alla propria esperienza, così da riuscire a migliorare, anche durante le vacanze estive, le proprie competenze calcistiche.

Michele Mariotto ha ricordato che «lo scorso anno oltre 650 ragazze e ragazzi hanno preso parte ai Summer Camp. Alle famiglie offriamo anche servizi di riconciliazione per i quali sono usufruibili i voucher in convenzione con la Provincia di Trento. In questa terza edizione abbiamo introdotto alcune novità: tra queste sarà attivato un camp di specializzazione rivolto a quei ragazzi che già giocano a calcio e che intendono migliorare la propria tecnica. Abbiamo poi ampliato l'offerta in nuove località e confermato con piacere anche i camp riservati alle ragazze».

I Camp si svolgeranno in 19 località di tutto il Trentino. Oltre a Trento, saranno interessate anche: Mezzocorona, Masen di Giovo in valle di Cembra, Primiero, Predazzo, Tuenno e Flavon in val di Non, Isera, Vigolo Vattaro, Fornace, Calavino, Breguzzo, Villa Agnedo, Mori, Bolognano di Arco, Ossana, Storo, Andalo e Condino.

La giornata tipo, ha precisato Christian Schönsberg, è strutturata con sessioni tecniche al mattino, momenti più ludici al pomeriggio e attività extra calcio, come escursioni o laboratori esperienziali, per gestire al meglio anche le ore più calde. Si inizia attorno alle 8:30 e si chiude verso le 17:30. Per ottenere i "Buoni di servizio" è necessario essere in possesso di un indicatore ICEF in corso di validità al di sotto dello 0,50. CAF ACLI è a disposizione per il calcolo gratuito dell'ICEF prenotando un appuntamento al numero 0461-277266 (attivo dal lunedì al giovedì dalle 13 alle 15), oppure online su mycaf.it.

ENAIP Trentino 3 min

Studenti in prima linea per salvare i ghiacciai

L'HACKATHON "SIAMO FUSI" ACCENDE L'INGEGNO



IL TEAM PRIMO CLASSIFICATO



L'Hackathon "Siamo fusi - verso lo scioglimento dei ghiacciai" è la terza maratona progettuale promossa da Enaip Trentino, sostenuta da Fondazione Caritro, Trentogiovani e co-progettata con Associazione Matèria. Si è svolta in due giornate di aprile presso gli spazi del Muse, Museo della scienza di Trento, ed ha rappresentato un'occasione unica per esplorare strategie concrete per un futuro più sostenibile.

L'Hackathon ha coinvolto 64 giovani talenti provenienti dai 9 Centri di formazione professionale di Enaip Trentino. La manifestazione consiste in una competizione creativa, originariamente usata da programmatori nelle aziende. Nel campo educativo studenti e mentor collaborano intensamente per un periodo limitato, usando tecnologia e un metodo di pensiero strutturato, per trovare soluzioni innovative a una sfida specifica. Come ha ricordato il direttore generale di Enaip Trentino, **Massimo Malossini**, la challenge di quest'anno ha avuto come tema le strategie per limitare le pesanti conseguenze relative al ritiro dei ghiacciai.

I partecipanti, divisi in 8 team e investiti nei ruoli di ricercatori, promotori, creatori e leader del cambiamento, hanno scelto nomi evocativi - Guardiani dei Ghiacciai, Innovatori Eco, Creatori di Cryo, Futuri Congelati, Rompighiaccio, Agenti del cambiamento climatico, Avanguardisti del ghiaccio, Glacio Futuro.

Le proposte argomentate dagli studenti attraverso i propri pitch - presentazioni concise e persuasive della propria idea, con l'obiettivo di ottenere l'interesse e il sostegno della giuria - hanno spaziato dall'impiego di tecnologie avanzate a incisive campagne di sensibilizzazione, dalla creazione di reti di attivisti all'organizzazione di workshop ed Hackathon per formare i futuri leader del clima.

La cerimonia di premiazione ha concluso l'evento, con il riconoscimento ai migliori progetti. Sul podio sono saliti:

Primo classificato

ROMPI GHIACCIO, composto da Salvatore Fava, CFP ENAIP di Arco, Giosuè Coco CFP ENAIP di Villazzano, Carlo De Gregori CFP ENAIP di Villazzano, Rebecca La Mendola CFP ENAIP di Riva Del Garda, Gioele Carè CFP ENAIP di Tione, Gianluca Piffer CFP ENAIP di CFP ENAIP di Cles, Lorenzo Lo Tesoriere CFP ENAIP di Riva del Garda, Francesca Podetti CFP ENAIP di Riva del Garda.

Secondo classificato

FUTURI CONGELATI, composto da Simone Negri CFP ENAIP di Arco, Mirko Suraci CFP ENAIP di Villazzano, Gabriel Buzovii CFP ENAIP di Villazzano, Dennis Renterra CFP ENAIP di Primiero, Deborah Dapoz CFP ENAIP di Ossana, Benedetto Paternoster CFP ENAIP Cles, Giulio Romano CFP ENAIP di Riva del Garda, Mattia Pelizzari CFP ENAIP di Tione.

Terzo classificato

CREATORI DI CRYO, composto da Claudio Pantaleo CFP ENAIP di Arco, Ricardo Nicoletti CFP ENAIP di Arco, Marco Froner CFP ENAIP di Borgo, Ester Angeli CFP ENAIP di Ossana, Luka Buthi CFP ENAIP di Ossana, Alexandru Jipa CFP ENAIP di Cles, Elisa Miori CFP ENAIP di Riva del Garda, Amanjot Singh CFP ENAIP di Cles.

Fap, l'incontro con Luciana Grillo

3 min

L'EUROPA E LE DONNE, NEL 1800 E NEL 1900

Il giorno 13 maggio scorso, la FAP ha accolto la professoressa Luciana Grillo, sempre apprezzata collaboratrice nello svolgimento delle attività culturali legate a letteratura ed eventi storici. Il tema dell'incontro, molto gradito e seguito con particolare attenzione, si è focalizzato sulla vita e gli avvenimenti dell'impero austroungarico, nello specifico il suo tramonto.



Sono state evidenziate le storie di due donne interpreti storiche del momento, le principesse Sissi e Zita. Tra gli altri interessanti concetti, Luciana Grillo ha messo in luce il confronto presente tra ieri ed oggi: "Le due principesse risultano assai diverse per carattere, educazione, formazione, si trovano a interpretare lo stesso ruolo: sono Elisabetta di Baviera e Zita di Borbone-Parma, entrambe Imperatrici dell'Impero d'Austria e Ungheria, ugualmente infelici, nonostante le premesse che farebbero pensare a vite spensierate e serene.

Elisabetta, la Sissi dei film che hanno raccontato le sue vicende come una favola, ha vissuto una infanzia non sempre serena a causa della scarsa armonia familiare, sicuramente non era pronta per affrontare il ruolo di imperatrice quando era ancora un'adolescente, in un Paese come l'Austria in cui la severità era la norma e la Casa Reale un luogo di freddezza e rigore.

"Con le sue fughe, l'amore per la poesia e per il mondo greco, l'interesse per l'Ungheria, l'amore per boschi e animali, Elisabetta ha conquistato chi l'ha incontrata ed è diventata un mito, un'icona di indipendenza e modernità, bellissima, snella e affascinante com'era.

Zita, invece, è stata la moglie amorevole di Carlo d'Asburgo, ultimo imperatore, mandato in esilio nel primo dopoguerra, spogliato di tutto, obbligato a vivere in povertà a Madeira.

Zita lo ha molto amato, gli ha dato otto figli, lo ha perduto troppo presto: Carlo morì a trentaquattro anni, Zita si ritrovò vedova a ventinove. Non ha mai accusato nessuno, non ha recriminato, ha vissuto con dignità, spostandosi dall'Europa agli Usa, al Canada, tornando infine in Europa per rientrare a Vienna solo nel 1982.

"Con Elisabetta" ha ricordato la professoressa Grillo "riposa nella Cripta dei Cappuccini, per lei è in corso il processo di beatificazione, mentre Carlo è stato proclamato Beato da Giovanni Paolo II nel 2004.

Anche Zita è un mito, un esempio di amore coniugale e di fede che l'ha aiutata a superare ogni difficoltà.

Oggi esistono donne paragonabili a Elisabetta e Zita? Mi viene in mente Soraya" ha aggiunto Luciana Grillo "la principessa triste, ripudiata dallo Scià di Persia perché sterile; penso a Grace Kelly, attrice diventata principessa; a Diana, moglie del principe ereditario del Regno Unito, inconsapevole dei compiti, del ruolo, delle regole che l'avrebbero imprigionata, anche lei in fuga con improbabili amanti; a Letizia, regina di Spagna, ex giornalista, che le cronache dicono sempre in contrasto con la suocera, la regina madre Sofia…



ELISABETTA NEL 1854, LITOGRAFIA DI EDUARD KAISER

"Ogni tempo" è la conclusione di Luciana Grillo "ha i suoi miti, gli anni che passano li ridimensionano o li esaltano."

Donne di tempi diversi, ma con l'animo femminile sempre pronto a donare e ad intervenire in supporto degli altri con generosità e visione futura positiva e costruttiva.



Il 5×1000 è la quota dell'IRPEF che un contribuente può destinare con la **dichiarazione dei redditi** a favore di organizzazioni no profit come la nostra.

Non comporta **nessuna spesa** e si tratta di una straordinaria **opportunità di scelta**: ognuno di noi può decidere liberamente la realtà a cui destinare parte delle tasse sul suo reddito.

Dona il 5×1000 a Oriente Occidente e aiutaci a sostenere la cultura!

ORIENTE OCCIDENTE
INCONTRO DI CULTURE

orienteoccidente.it
00993860220

Nuove politiche abitative 4 min

DIRITTO ALLA CASA, UNA SFIDA SOCIALE



IL CONVEGNO IN PROVINCIA SULLE POLITICHE ABITATIVE

Il tema dell'abitare deve tornare con forza al centro del dibattito pubblico, assumendo un significato sempre più ampio e articolato. Non si tratta solo di garantire l'accesso a uno spazio fisico, ma di riconoscere la casa come leva strategica per la qualità della vita, la coesione sociale e la vitalità dei territori.

Se ne è parlato l'8 maggio al convegno "Politiche abitative, una priorità che abbraccia città e periferie", presso la sala Belli del Palazzo della Provincia. È stata l'occasione per illustrare il CISF Family Report 2024 dal titolo "Case e città a misura di famiglia" da parte del direttore CISF (Centro internazionale studi famiglia) Francesco Belletti e della professoressa Sara Nanetti: un'indagine realizzata su 1.600 famiglie italiane per valutare aspetti strutturali, giuridici, economici e sociali legati all'abitare. L'indagine ha voluto fermare lo sguardo sulla dimensione relazionale dei luoghi, con l'obiettivo di verificare se e come le relazioni familiari vengono facilitate o penalizzate dalla qualità delle abitazioni e dei quartieri in cui si vive. Il convegno è stato un momento di riflessione e confronto sui modelli abitativi emergenti e sulle strategie da attuare, sia nei contesti urbani sia in quelli periferici e montani. È stata presentata la strategia provinciale in materia di resilienza abitativa e innovazione sociale, nonché un progetto sperimentale finalizzato al contrasto dello spopolamento nelle aree interne e montane. In una fase in cui le trasformazioni demografiche, economiche e culturali incidono profondamente sulle dinamiche insediative, le politiche abitative sono chiamate a rispondere in modo integrato ai bisogni delle famiglie, sostenendo processi di radicamento, inclusione e rigenerazione urbana. Accanto agli interventi tecnici e istituzionali, la tavola rotonda con l'assessore alle politiche per la casa della Provincia, i dirigenti dei dipartimenti competenti, oltre ad altre figure di riferimento del territorio ed Elisa Marafon, presidente del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino. Il diritto alla casa sembra profilarsi come la vera sfida sociale del nostro tempo. Forum delle Associazioni Familiari e Acli hanno condiviso negli ultimi mesi la necessità di guardare all'emergenza abitativa del nostro territorio. Si sente forte la necessità di politiche che incentivino l'edilizia pubblica in una chiave di recupero, rigenerazione e riqualificazione del costruito e dei centri storici in particolare. Sarebbe necessario da questo punto di vista un patto per la casa pubblico-privato, che unisca le esigenze dell'economia con quelle delle famiglie e della società trentina per il recupero del patrimonio edilizio dismesso attraverso il concorso delle imprese e la mediazione delle parti sociali, al fine di dare ai piccoli proprietari adeguati livelli di garanzia economica e contrattuale e ai locatari affitti a canone moderato. Bisognerebbe tornare, in altre parole, a guardare al tema dell'abitare come ad un'occasione di crescita umana e di condivisione, all'insegna della convivenza e di un modello economico che escluda la speculazione e la guerra fra poveri. La Provincia autonoma e le organizzazioni imprenditoriali hanno iniziato un proficuo confronto al fine di garantire localmente quelle condizioni attraverso le quali il personale dipendente delle nostre imprese possa trovare le più consone condizioni per risiedere nelle vicinanze dei posti di lavoro. Tutto questo potrà sicuramente avere delle ricadute positive in termini di competitività e prestazioni dei nostri settori produttivi e della nostra economia. Si tratta di proseguire su questa strada anche in considerazione dell'ampio patrimonio edilizio non utilizzato ed in attesa di ristrutturazione e rigenerazione presente in Trentino.

A cura di
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO
info@forumfamiglie.tn.it

CAF e Patronato Acli 3,5 min

VADEMECUM, GUIDE QUANDO LA VITA DISORIENTA



MICHELE MARIOTTO
Direttore Caf Acli Trento

Sono stati aggiornati, includendo le misure previste per il 2025, i vademecum della collana "Le ACLI informano". Queste guide - realizzate dagli esperti di CAF e Patronato ACLI - intendono accompagnare le persone nei momenti più delicati della vita, presentando in modo chiaro e completo le misure fiscali, di welfare e previdenziali a disposizione. Ad oggi i titoli pubblicati sono sei: Diventare genitori, Salute e diritti, Eredità e Successioni, Assistenti familiari, Partita Iva e Locazioni.

«*La collana di vademecum è nata nel 2020* – spiega Michele Mariotto, direttore del CAF ACLI – *per rispondere all'esigenza di chiarezza e semplificazione che i nostri operatori e operatrici hanno raccolto quotidianamente dai cittadini nei nostri uffici. Ogni edizione affronta un tema specifico di interesse pubblico, con l'obiettivo di aiutare le persone a orientarsi meglio tra diritti e doveri. I sei vademecum pubblicati finora sono disponibili gratuitamente sul sito aclitrentine.it o in formato cartaceo presso le nostre sedi. Siamo attualmente al lavoro su una settima edizione, che sarà dedicata al mondo dello sport.*»

DIVENTARE GENITORI

Questo vademecum raccoglie in modo chiaro e completo tutte le principali agevolazioni disponibili in provincia di Trento per chi sta per diventare genitore o ha da poco accolto un figlio. Tra i temi trattati: Assegno unico e universale, maternità obbligatoria, congedi parentali, Bonus nido, Assegno Unico Provinciale, Assegno di maternità, Buoni di servizio e il recente Bonus nuovi nati.

SALUTE E DIRITTI

Quali agevolazioni spettano in caso di disabilità o invalidità? Quali misure previdenziali e di welfare sono previste, e quali benefici fiscali – tra detrazioni e deduzioni – è possibile richiedere? Questo vademecum offre una panoramica aggiornata e accessibile delle principali tutele disponibili, pensata per le persone con disabilità o invalidità e per i loro familiari.

EREDITÀ E SUCCESSIONE

Una guida passo dopo passo attraverso le principali pratiche da svolgere dopo la perdita di una persona cara. Il vademecum fornisce indicazioni chiare sui diritti da conoscere, sulle opportunità da cogliere in ambito fiscale e previdenziale e sugli obblighi da rispettare.

ASSISTENTI FAMILIARI

Quali regole disciplinano il lavoro domestico? Quali sono i diritti e i doveri delle famiglie che assumono e delle assistenti familiari? E quali sono i passaggi fondamentali per gestire correttamente un contratto?Questo vademecum offre informazioni per favorire relazioni di lavoro trasparenti e corrette, nel rispetto reciproco delle responsabilità e delle esigenze di entrambe le parti coinvolte.

PARTITA IVA

Aprire una Partita IVA è una scelta importante, che richiede consapevolezza su diritti, doveri e opportunità. Questo vademecum offre un orientamento pratico su aspetti fiscali, previdenziali, contabili e di welfare. Uno strumento utile sia per chi sta valutando l'avvio di un'attività autonoma, sia per chi è già attivo come libero professionista.

LOCAZIONI

Quali sono le principali cose da sapere quando si vuole affittare casa o quando si abita in affitto? Quali sono gli aspetti giuridici e fiscali da considerare, oltre che i diritti e i doveri delle parti? Quali agevolazioni sono previste? Una guida informativa per dare a inquilini e proprietari uno strumento per evitare errori e risolvere le problematiche più comuni in materia di contratti di locazione residenziali.

Scansiona il QrCode o vai sul sito www.aclitrentine.it/collana-vademecum-acli-trentine/ per leggere e scaricare i Vademecum della collana "Le ACLI informano".

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

CONSIGLI PER LA SPESA

Vediamo tutti che la spesa al supermercato (e negli altri negozi simili) costa sempre di più, ma come possiamo provare a contenerla?
Facendo una ricerca in internet si trovano diversi consigli, tra i quali ne riportiamo quattro che ci sembrano molto interessanti.
Il primo consiglio è **fare una lista della spesa a casa** e poi rispettarla quando giungiamo al supermercato. Infatti nei supermercati tutti i prodotti vengono distribuiti in modo da invogliare all'acquisto dei beni "meno convenienti".
Il secondo consiglio è **confrontare i prezzi** anche fra più supermercati, prestando particolare attenzione alle varie offerte e promozioni e comprando in ogni supermercato solo quello che ci conviene di più.
Il terzo consiglio è di **prendere in considerazione anche i prodotti non di marca e quelli della marca del supermercato**. In questo modo si può risparmiare anche il 30% non rinunciando alla qualità visto che, spesso, i produttori dei prodotti di marca producono anche i prodotti delle marche del supermercato.
Il quarto e ultimo consiglio è di **confrontare i prezzi della merce per unità di misura**, cioè al chilogrammo oppure al litro, in quanto le confezioni di marche diverse potrebbero contenere quantità diverse.

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



Patronato 3 min

"BONUS NUOVI NATI"



La **Legge di Bilancio 2025** ha introdotto un contributo economico denominato Bonus nuovi nati, pari a **1.000 euro** una tantum per ogni figlio nato, adottato o affidato in preadozione **dal 1° gennaio 2025**. Il beneficio è destinato ai nuclei familiari **con ISEE minorenni non superiore a 40.000 euro**.

I requisiti principali sono:
CITTADINANZA: può fare domanda il genitore cittadino italiano, UE o extra-UE con idoneo titolo di soggiorno (permesso UE per lungo soggiornanti, permesso unico di lavoro o ricerca maggiore di 6 mesi. Possono accedere al "Bonus nuovi nati" anche i cittadini extracomunitari titolari di permessi di soggiorno non specificamente indicati nella legge, purché abbiano una durata non inferiore a un anno, secondo quanto previsto dalla normativa UE e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia
Sono inclusi anche rifugiati, apolidi e titolari di protezione internazionale.
I cittadini del regno Unito sono equiparati agli UE solo se residenti in Italia prima del 31/12/2020.
RESIDENZA: il genitore richiedente deve essere residente in Italia sia alla data dell'evento che a quella della domanda.
ISEE: l'indicatore deve essere valido e non superiore a 40.000 euro. L'importo dell'Assegno Unico e Universale (AUU) è escluso dal calcolo ISEE tramite un meccanismo di "neutralizzazione".

Il bonus spetta per:
NASCITE dal 1° gennaio 2025;
ADOZIONI: si considera la data della sentenza o dell'affido preadottivo, in caso di minore straniero, anche la trascrizione nei registri italiani.

La **domanda** va presentata all'INPS entro **60 giorni** dalla data dell'evento (nascita o adozione) dal genitore convivente con il minore. È necessario un ISEE in corso di validità o almeno la DSU presentata con il minore a carico. Per i permessi di soggiorno in fase di rinnovo è sufficiente la ricevuta della richiesta. **Per gli eventi verificatisi prima della data del 17 aprile, la domanda può essere presentata, a pena di decadenza, entro il 15 giugno 2025.**
Il pagamento avviene tramite **IBAN** (anche estero SEPA) o bonifico domiciliato.
Il bonus non è tassabile e non concorre al reddito IRPEF. Tuttavia, l'erogazione è soggetta a l**imiti di spesa** e segue l'**ordine cronologico** di presentazione. In caso di superamento del budget, potrebbero essere rivisti importo e soglia ISEE.

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

Stramentizzo, la corona e lo spettacolo

OTTANT'ANNI DOPO, LA MEMORIA DELL'ECCIDIO



Grandi emozioni a Stramentizzo a ricordo dell'ottantesimo degli eccidi avvenuti nei primi giorni di maggio del 1945. Commemorazione iniziata con la Santa Messa, celebrata da don Albino Dell'Eva nella chiesetta di Stramentizzo. Parole importanti pronunciate dal padre per la pace e a ringraziamento per la sentita iniziativa. Alla celebrazione era presente l'Amministrazione comunale di Castello Molina di Fiemme, con in testa il sindaco Marco Larger e una bella rappresentanza comunale, del comune di Trebaseleghe, in provincia di Padova. Diverse rappresentanze dell'Arma civile e militari, i Carabinieri con i comandanti di Molina e Cavalese, i Carabinieri in congedo di Fiemme e di Trebaseleghe, il presidente e diversi delegati dell'associazione nazionale vittime civili di guerra, gli Alpini e Vigili del Fuoco di Castello e di Molina, i Vigili urbani e molta popolazione civile. Il coro Armonia ha animato la messa e poi assieme alla Banda Sociale di Molina ci si è recati al cimitero, dove sono intervenute le autorità e dove è stata benedetta e deposta la corona alla lapide in memoria dei defunti a Stramentizzo il 4 maggio del 1945. Dal cimitero è poi partita una delegazione per deporre fiori alle lapidi dei Carabinieri uccisi a Molina e per i civili alla lapide al comune di Castello. Corone deposte anche ai due monumenti ai caduti di Molina e Castello. Il legame con il comune di Trebaseleghe si è rafforzato e vi saranno altre occasioni per ricordare Angelo Marazzato, il carabiniere fucilato a Molina assieme al suo commilitone Rosario Spina. Il 25 aprile una delegazione di Castello-Molina aveva partecipato al paese natale del maresciallo, per onorarlo di pubblica benemerenza civica alla memoria. Anche con l'associazione vittime civili di guerra è nata una collaborazione che si svilupperà con le scuole primarie di Molina e Castello. Proprio a Molina, il 1° maggio, è andato in scena lo spettacolo scritto e interpretato dal professor Paolo Cova, con la collaborazione di Romina Belli e l'assistenza musicale di Alvise Celeste. Racconto teatralizzato delle vicende di Castello Molina e Ziano di Fiemme. Un successo che ha visto la sala Tisti gremita. La regia di tutte le iniziative è stata fatta dal circolo Acli di Castello-Molina di Fiemme Aps, presidente Loris Capovilla e con il validissimo aiuto di tutto il direttivo.
Un circolo che con l'aiuto di molte associazioni del paese riesce a concretizzare progetti sempre più vissuti e sentiti dalla popolazione.

Circolo Acli Mezzolombardo

LE SFUMATURE DELLA PACE

Il Circolo Acli di Mezzolombardo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Biblioteca, ha proposto, nelle scorse settimane, un concorso artistico per esprime l'idea di pace e un futuro migliore dal titolo "*Le sfumature della pace*".
Il concorso è rivolto agli studenti e alle studentesse dell' I.C. Mezzolombardo-Paganella, dell'Istituto Martino Martini, ai ragazzi e ragazze di età compresa tra i 13 e i 20 anni. Sono ammesse opere con tecniche diverse, matita, pastelli tempera, si possono aggiungere slogan o fumetti e il disegno deve essere originale ed inedito.
Quest'iniziativa si ispira al tema del tesseramento Acli 2025, "Il coraggio della pace". Con questo progetto il circolo Acli vuole promuovere una riflessione sulla pace, non come concetto astratto, ma come atteggiamento concreto da costruire giorno per giorno, a partire dai singoli fino ad arrivare ai potenti della terra.
I disegni raccolti saranno valutati da una giuria di esperti ed esposti presso la Biblioteca di Mezzolombardo dal 4 al 14 giugno. I vincitori saranno premiati il 7 giugno, sempre presso la biblioteca. Infine, i disegni vincitori saranno fonte di ispirazione per la realizzazione di un murales dedicato al tema della pace: un'importante iniziativa per lasciare un segno visibile e duraturo nella nostra comunità.

Luigi Tait
Circolo Acli Mezzolombardo

I PARENTI



Il significato del termine parente che usiamo nella vita di tutti i giorni è diverso dal significato giuridico.
Al servizio consulenza legale e al servizio successioni delle Acli possono presentarsi delle persone che reclamano l'eredità di un defunto perché credono di esserne parenti, anche se in realtà non lo sono. Il loro errore è fatto spesso in buona fede perché nella vita di tutti giorni sentiamo parlare ad esempio di parenti, mezzi parenti e parenti acquisiti. Però per la legge il significato del termine "parente" è molto più preciso e netto.
Infatti **per la legge due persone sono parenti se discendono tra loro oppure se entrambe discendono da una stessa persona (chiamata capostipite)**, indipendentemente dal loro sesso, dal fatto che siano nate all'interno o fuori dal matrimonio o che siano state adottate. Se due persone discendono l'una dall'altra si dicono **parenti in linea retta**. Se due persone discendono da un capostipite in comune si dicono **parenti in linea collaterale**.
Facciamo qualche esempio pratico.
Il padre e il figlio così come il nipote (figlio del figlio) e il nonno sono parenti in linea retta. Lo zio con il nipote (figlio del fratello) oppure due fratelli sono parenti in linea collaterale.
A questa regola fanno eccezione le adozioni di persone maggiori di età, per le quali non sorge il vincolo di parentela.

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il SERVIZIO CONSULENZA LEGALE (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5). Per informazioni sulle successioni contattare il SERVIZIO SUCCESSIONI (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).



CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina
Concept Nove Bold

Acli trentine
Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 6, giugno 2025 - Anno 59°

Direzione e redazione
Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale
Walter Nicoletti

Direttore responsabile
Domenico Sartori

Redazione
Maurizio Agostini, Anna Baldessari, don Cristiano Bettega, Paolo Biasioli, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Francesco Campaci, Loris Capovilla, Riccardo Cargnel, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Francesco Dellagiacoma, Mauro Demozzi, Eliana Di Girolamo, Luca Facchinelli, Fulvio Gardumi, Simone Gentili, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzer, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Chiara Toscano, Joseph Valer, Anna Vegliac

Hanno collaborato
Forum delle Associazioni familiari del Trentino, Giorgio Lunelli, Fabio Pipinato, Presidenza delle Acli trentine, Luigi Tait

Layout grafico
Palma & Associati

Impaginazione
Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie
Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Walter Nicoletti, AdobeStock, Freepik, Proinséas

Stampa Tipografica
Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento

Abbonamenti
Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC

FUNIVIE
CATINACCIO
ROSENGARTEN
VIGO DI FASSA
DOLOMITI

CENTRO ESCURSIONI CATINACCIO/ROSENGARTEN

ESTATE 2025

Impianti aperti dal 07/06 al 28/09

Verifica qui le date e gli orari

FLY-LINE

"Vola nel bosco di Re Laurino"! Un percorso aereo nel bosco, adatto a tutti senza limiti di età (20-120 Kg peso). Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 m.

GUARDA IL VIDEO YouTube

"VIVI LA MONTAGNA... LASCIATI TRASPORTARE"

Partecipa al nostro programma di escursioni e attività accompagnate gratuite
(impianti di risalita a pagamento)





www.catinacciodolomiti.it • t.0462.763242 • info@catinacciodolomiti.it

Catinaccio Impianti a fune S.p.A. - 38036 Vigo di Fassa - San Giovanni di Fassa

DOLOMITI SUPERSUMMER

ufficio VAL DI FASSA

TRENTINO

www.valdifassalift.it

ValoiNon

PARCO FLUVIALE NOVELLA

20 2005-2025

TRENTINO

canyon di emozioni...







Festeggia con noi 20 anni di esperienze!

a NOVELLA (TN) in Val di Non

0463 432064 - 329 8366160

www.parcofluvialenovella.it - info@parcofluvialenovella.it

TIPOGRAFIA CESCHI